

# Masserie Salentine S.r.l. Società Agricola

## **Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS**

Pec: [ctva@pec.minambiente.it](mailto:ctva@pec.minambiente.it)

### **Presidente della Commissione VIA**

**Cons. Massimiliano Atelli**

### **Coordinatore della Sottocommissione VIA**

**Avv. Paola Brambilla**

### **Commissari tutti**

### **Rappresentante Regionale Puglia**

### **Direttore Generale Valutazioni Ambientali**

Pec: [va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it)

e p.c.

**Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica** (già Ministero della Transizione Ecologica)

Ufficio di Gabinetto

Pec: [segreteria.capogab@pec.minambiente.it](mailto:segreteria.capogab@pec.minambiente.it)

Responsabile del procedimento

E-mail: [va-5@mite.gov.it](mailto:va-5@mite.gov.it)

### **Ministero della Cultura**

Ufficio di Gabinetto

Pec: [udcm@pec.cultura.gov.it](mailto:udcm@pec.cultura.gov.it)

DG Archeologia, belle arti e paesaggio

Pec: [dg-abap@pec.cultura.gov.it](mailto:dg-abap@pec.cultura.gov.it)

Servizio V - Tutela del paesaggio

Pec: [dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it](mailto:dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it)

### **Presidenza del Consiglio dei Ministri**

Ufficio del Segretario Generale

Email: [usg@mailbox.governo.it](mailto:usg@mailbox.governo.it)

# Masserie Salentine S.r.l. Società Agricola

Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo

Pec: [segreteria.dica@mailbox.governo.it](mailto:segreteria.dica@mailbox.governo.it)

Ufficio per la concertazione amministrativa

Pec: [ufcam.dica@pec.governo.it](mailto:ufcam.dica@pec.governo.it)

Servizio per la concertazione amministrativa e le attribuzioni amministrative del Consiglio dei ministri

Pec: [segreteria.dica@mailbox.governo.it](mailto:segreteria.dica@mailbox.governo.it)

Nardò (LE), 15 Novembre 2022

Oggetto: **Assemblea Plenaria n. 61 tenutasi il giorno 14 Novembre 2022: “5.3 ID VIP 5656 - Istruttoria VIA - Progetto per la realizzazione di un impianto eolico composto da 7 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6 MW, corrispondente a una potenza complessiva di 42 MW, ricadente nei Comuni di Veglie (LE), Salice Salentino (LE), e con opere di connessione nei Comuni di Erchie (BR) e San Pancrazio Salentino (BR). - Proponente: Iron Solar S.r.l. – Referente Regionale Puglia,”**

**Osservazioni e richiesta di conoscenza del “Parere CTVIA emesso” ai sensi dell’art. 22 della Legge n. 241/1990**

La società **Masserie Salentine S.r.l. Società Agricola** (di seguito, per brevità, la “**Società**”), iscritta al REA della C.C.I.A.A. di Lecce, al numero 231781, con sede legale in Nardò (LE), Viale Walter Rossi Lotto, n. 152, c.f. e numero di iscrizione al Registro delle Imprese 08269440015, indirizzo pec: [masseriesalentine@pec-mail.it](mailto:masseriesalentine@pec-mail.it), qui rappresentata dagli Amministratori Gaetano BUGLISI (Consigliere) e Claudio TAVERI (Consigliere), ha appreso che in data **14 Novembre u.s.** la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS, ha convocato e tenuto l’**Assemblea Plenaria n. 61 per l’esame degli atti istruttori del “[...] 5.3 ID VIP 5656 - Istruttoria VIA - Progetto per la realizzazione di un impianto eolico composto da 7 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6 MW, corrispondente a una potenza complessiva di 42 MW, ricadente nei Comuni di Veglie (LE), Salice Salentino (LE), e con opere di connessione nei Comuni di Erchie (BR) e San Pancrazio Salentino (BR). - Proponente: Iron Solar S.r.l. – Referente Regionale Puglia; [...]”** (cfr. **All. 1**), pur nella convinzione che l’Assemblea innanzi citata non possa aver rilasciato al progetto per la realizzazione di un impianto eolico *onshore* della società Iron Solar S.r.l. alcun parere positivo, e ciò per il contrasto dello stesso con la normativa vigente in materia e con i diritti e gli interessi legittimi della scrivente Società, tutti ampiamente illustrati e documentati nelle pregresse:

– Osservazioni del Sig. Marco Funiati in data 23/03/2021; Codice elaborato: MATTM-2021-0030472 (cfr. **All. 2**);

## Masserie Salentine S.r.l. Società Agricola

- Osservazioni della Società GAL TERRA D'ARNEO in data 08/04/2021; Codice elaborato: MATTM-2021-0036271 (cfr. **All. 3**);
- Osservazioni della Società ENERSAT S.r.l.s. in data 12/04/2021; Codice elaborato: MATTM-2021-0037091 (cfr. **All. 4**);
- Osservazioni del Sig. Salvatore Fai in data 12/04/2021; Codice elaborato: MATTM-2021-0037150 (cfr. **All. 5**);
- Osservazioni del Comune di Salice Salentino in data 12/04/2021; Codice elaborato: MATTM-2021-0037114 (cfr. **All. 6**);
- Osservazioni del Comitato Ambiente, Territorio e Salute di Terra d'Arneo in data 12/04/2021; Codice elaborato: MATTM-2021-0037138 (cfr. **All. 7**);
- Osservazioni della Provincia di Lecce in data 29/04/2021; Codice elaborato: MATTM-2021-0044860 (cfr. **All. 8**);
- Osservazioni dell'Ente Italia Nostra Onlus Sezione Sud Salento in data 27/04/2021; Codice elaborato: MATTM-2021-0043851 (cfr. **All. 9**);
- Osservazioni dell'Ente Italia Nostra Onlus Sezione Sud Salento in data 08/04/2021; Codice elaborato: MATTM-2021-0036149 (cfr. **All. 10**);
- Osservazioni del Comune di Veglie in data 03/06/2021; Codice elaborato: MATTM-2021-0059399 (cfr. **All. 11**);
- Osservazioni del Comune di Veglie Tramite CTVA in data 12/05/2021; Codice elaborato: MATTM-2021-0050273 (cfr. **All. 12**);
- Osservazioni dell'Ente Italia Nostra Onlus Sezione Sud Salento in data 30/09/2021; Codice elaborato: MATTM-2021-0104930 (cfr. **All. 13**);
- Osservazioni della società Masserie Salentine S.r.l. Società Agricola trasmesse mezzo PEC il 25/10/2022 (cfr. **All. 14**);

trasmesse alle Ill.me Autorità in indirizzo e in questa sede integralmente richiamate,

### **CHIEDE**

Alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS:

- 1.** di dichiarare inammissibili o, comunque, improcedibili l'istanza ID\_VIP 5656 di Iron Solar S.r.l., e comunque di rigettarla, al fine di evitare ogni situazione di rischio o pericolo per l'incolumità dei lavoratori della scrivente Società Agricola e, più in generale, della popolazione residente nei Comuni dove è ubicato l'impianto o di sollecitare la revisione della disposizione dell'impianto eolico oggetto dell'istanza di Iron Solar S.r.l., in modo tale che esso non interferisca con il terreno di proprietà della Scrivente Società, rappresentando che, in caso di pregiudizio arrecato a quest'ultima, la stessa agirà in tutte le sedi competenti per il ristoro del proprio danno e anche nanti la Giustizia contabile nel caso in cui si evidenziassero responsabilità erariali;

# Masserie Salentine S.r.l. Società Agricola

- 2.** l'accesso e l'estrazione di copia, ai sensi dell'art. 22 e ss. della legge 241/1990, del Parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS, in considerazione della potenziale incisività dello stesso su diritti e interessi legittimi della Società medesima.

Nel restare a disposizione per qualsiasi chiarimento in merito e in attesa di riscontro, si coglie l'occasione per porgere Deferenti Ossequi.

Masserie Salentine S.r.l. Società Agricola

*Gli Amministratori*

Gaetano BUGLISI (Consigliere)

Firmato digitalmente da:

BUGLISI GAETANO

Data: 16/11/2022 18:05:25

Claudio TAVERI (Consigliere)

Firmato digitalmente da: Claudio Taveri

Data: 16/11/2022 10:19:44

## **ELENCO ALLEGATI**

1. Convocazione Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS – Assemblea Plenaria n. 61;
2. Osservazioni del Sig. Marco Funiati in data 23/03/2021; Codice elaborato: MATTM-2021-0030472;
3. Osservazioni della Società GAL TERRA D'ARNEO in data 08/04/2021; Codice elaborato: MATTM-2021-0036271;
4. Osservazioni della Società ENERSAT S.r.l.s. in data 12/04/2021; Codice elaborato: MATTM-2021-0037091;
5. Osservazioni del Sig. Salvatore Fai in data 12/04/2021; Codice elaborato: MATTM-2021-0037150;
6. Osservazioni del Comune di Salice Salentino in data 12/04/2021; Codice elaborato: MATTM-2021-0037114;
7. Osservazioni del Comitato Ambiente, Territorio e Salute di Terra d'Arneo in data 12/04/2021; Codice elaborato: MATTM-2021-0037138;
8. Osservazioni della Provincia di Lecce in data 29/04/2021; Codice elaborato: MATTM-2021-0044860;
9. Osservazioni dell'Ente Italia Nostra Onlus Sezione Sud Salento in data 27/04/2021; Codice elaborato: MATTM-2021-0043851;
10. Osservazioni dell'Ente Italia Nostra Onlus Sezione Sud Salento in data 08/04/2021; Codice elaborato: MATTM-2021-0036149;

## Masserie Salentine S.r.l. Società Agricola

11. Osservazioni del Comune di Veglie in data 03/06/2021; Codice elaborato: MATTM-2021-0059399;
12. Osservazioni del Comune di Veglie Tramite CTVA in data 12/05/2021; Codice elaborato: MATTM-2021-0050273;
13. Osservazioni dell'Ente Italia Nostra Onlus Sezione Sud Salento in data 30/09/2021; Codice elaborato: MATTM-2021-0104930;
14. Osservazioni della società Masserie Salentine S.r.l. Società Agricola trasmesse mezzo PEC il 25/10/2022;
15. DICHIARAZIONE AREE NON IDONEE dell'Archeologa Dott.ssa Caterina Polito.

Masserie Salentine S.r.l. Società Agricola

*Gli Amministratori*

Gaetano BUGLISI (Consigliere)

Firmato digitalmente da:

**BUGLISI GAETANO**

Data: 16/11/2022 18:05:26

Claudio TAVERI (Consigliere)

Firmato digitalmente da: Claudio Taveri

Data: 16/11/2022 10:19:45

Firmato digitalmente da:

**BUGLISI GAETANO**

Data: 16/11/2022 18:05:26



*Ministero della Transizione Ecologica*

## **Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS**

Ai Commissari tutti

Alla Direzione VA

Ai Rappresentanti Regionali

### **Assemblea Plenaria n. 61**

I Commissari sono invitati a prendere parte all'Assemblea Plenaria n.61 convocata in modalità telematica per il giorno 14 Novembre 2022 h.17,00, per discutere i punti al seguente:

#### **Ordine del giorno**

1. Comunicazioni del Presidente:

2. Comunicazioni del Coordinatore VIA:

3. Comunicazioni del Coordinatore VAS:

4. Approvazione dei verbali delle sedute precedenti (Assemblea Plenaria n. 60 del 4.11.2022);

5. Esame degli atti istruttori dei seguenti procedimenti:

**5.1 ID VIP 7833 - Istruttoria VIA** - Isola di Capo Rizzuto. Potenziamento infrastrutturale del porto regionale di Le Castella - Proponente: Comune di Isola di Capo Rizzuto. - Referente Regionale Calabria;

**5.2 ID VIP 8437 - Parere tecnico** - Realizzazione di una Marina (Darsena) scavata a secco in proprietà privata in sponda sinistra del fiume Magra nel Comune di Ameglia - Proponente: VA;

**5.3 ID VIP 5656 - Istruttoria VIA** - Progetto per la realizzazione di un impianto eolico composto da 7 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6 MW, corrispondente a una potenza complessiva di 42 MW, ricadente nei Comuni di Veglie (LE), Salice Salentino (LE), e con opere di connessione nei Comuni di Erchie (BR) e San Pancrazio Salentino (BR). - Proponente: Iron Solar S.r.l. – Referente Regionale Puglia;

**5.4 ID VIP 5608 - Istruttoria VIA** - Progetto di un impianto eolico composto da 6 aerogeneratori da 6 MW ciascuno, con potenza totale di 36 MW e relative opere accessorie, ricadente nel comune di Morcone - Frazione Cuffiano, e lungo il confine dei comuni di Circello e Santa Croce del Sannio, in provincia di Benevento. - Proponente: Renexia S.p. A.- Referente Regionale Campania;

**5.5 ID VIP 2434 - Parere tecnico** - Centrale eolica Offshore di Brindisi nel tratto di mare antistante la costa dei Comuni di Brindisi, San Pietro Vernotico (Br) e Torchiarolo (Br) e opere connesse - Richiesta parere integrativo - Proponente: VA;

**5.6 ID VIP 6110 – Istruttoria VIA** - Terminale di rigassificazione GNL galleggiante "FSRU Toscana"- Richiesta di accosti aggiuntivi per servizio di Small Scale LNG – Proponente: OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. - Referente Regionale Toscana;

**5.7 ID VIP 5667 – Istruttoria VIA -** Progetto di installazione di una nuova unità a gas per la Centrale Termoelettrica "Edoardo Amaldi" di La Casella (PC). - Proponente: ENEL S.p.A. Produzione - Referente Regionale Emilia Romagna;

**5.8 ID VIP 8689 - Parere tecnico -** S.S. 16 "Adriatica" - Variante di Ancona. Ampliamento a 4 corsie del tratto fra lo svincolo "Falconara" e lo svincolo "Torrette". Interventi di adeguamento tecnico di elementi della carreggiata Nord: curva tra la pk 0+000 e la pk 0+672, Galleria Barcaglione, Viadotto Falconara II e Galleria Orciani- Proponente: ANAS S.p.A.;

### **Il Presidente**

Cons. Massimiliano Atelli  
(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

**Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale**

**Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:**

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Verifica di Assoggettività alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Il Sottoscritto FUNIATI MARCO \_\_\_\_\_, in qualità di imprenditore agricolo operante nell'area in cui ricadono i progetti proposti

**PRESENTA**

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
- Progetto, sotto indicato.

Progetto di un impianto eolico denominato "San Pancrazio Wind" composto da 9 aerogeneratori di potenza nominale pari a 6 MW, per una potenza complessiva di 54 MW ricadenti nei comuni di San Pancrazio Salentino, Mesagne e Torre Santa Susanna.	SCS 03 S.r.l.
Progetto di un impianto eolico composto da 15 aerogeneratori di potenza complessiva di 63 MW, ricadente nei comuni di Avefrana (IA), con opere accessorie ricadenti nei comuni di Erchie (BR) e San Pancrazio Salentino (BR).	Avefrana Energia S.r.l.
Progetto per un impianto eolico composto da 15 aerogeneratori, ciascuno dei quali di potenza nominale pari a 6 MW, per una potenza totale pari a 90 MW, da realizzarsi nei territori comunali di Brindisi, Mesagne (BR), San Donaci (BR), San Pancrazio (BR) e Cellino San Marco (BR)	Wpd Muro S.r.l.
Progetto per la realizzazione di un impianto eolico, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006, costituito da 14 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 6 MW, e dalle opere necessarie di connessione alla RTN, per una potenza complessiva di 84 MW, da realizzarsi nei Comuni di Salice Salentino (LE), Veglie (LE), Guagnano (LE), San Pancrazio Salentino (BR), Avefrana (IA) ed Erchie (BR).	Enel Green Power Italia S.r.l.
Progetto per la realizzazione di un impianto eolico composto da 7 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6 MW, corrispondente a una potenza complessiva di 42 MW, ricadente nei Comuni di Veglie (LE), Salice Salentino (LE), e con opere di connessione nei Comuni di Erchie (BR) e San Pancrazio Salentino (BR).	Iron Solar S.r.l.

**OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

*(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

*(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- Atmosfera
  - Ambiente idrico
  - Suolo e sottosuolo
  - Rumore, vibrazioni, radiazioni
  - Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
  - Salute pubblica
  - Beni culturali e paesaggio
  - Monitoraggio ambientale
  - Altro (*specificare*) \_\_\_\_\_
- 

### **TESTO DELL' OSSERVAZIONE**

- I progetti proposti non tengono conto della vocazione agricola del territorio, andando a rovinare intere aree in territorio DOC per la produzione di vini di pregio.
- La rumorosità costante degli aerogeneratori non si concilia con chi nelle zone circostanti svolge attività agricola quotidiana.
- Gli impianti eolici proposti collidono con la vocazione turistica del territorio
- Gli impianti eolici proposti sono sproporzionati in numero e in grandezza, andando a generare il cosiddetto "effetto selva". Troppi aerogeneratori in poco spazio
- I progetti proposti non tengono in considerazione progetti di sviluppo rurale già in essere sul territorio interessato

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)).

### **ELENCO ALLEGATI**

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Luogo e data

San Pancrazio Sal.no

22/03/2021

Il/La dichiarante

Firmato elettronicamente

**Da:** GAL TERRA D'ARNEO SRL <galterradarneo@legalmail.it>

**Inviato:** giovedì 1 aprile 2021 12:21

**A:** cress@pec.minambiente.it

**Oggetto:** Osservazioni Progetto Parco eolico IRON SOLAR SRL - Ricadente Comuni Veglie e Salice Sal.no

Spett.le Ministero per la Transizione Ecologica -  
Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo

In allegato alla presente le osservazioni tecniche del GAL TERRA D'ARNEO SRL circa il Progetto di installazione di n. 7 pale eoliche, per una potenza generata complessiva di 42MW, in attesa di VIA. Tale progetto insisterà presso le campagne dei Comuni di Veglie e Salice Sal.no con interessamento dei Comuni di Erchie e San Pancrazio Sal.no.

Distinti saluti.

Il Presidente del GAL TERRA D'ARNEO

Dott. Cosimo DURANTE

**Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale**

**Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:**

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- X Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Il Sottoscritto COSIMO DURANTE

in qualità di legale rappresentante della Società GAL TERRA D'ARNEO SRL

**PRESENTA**

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
- X Progetto, sotto indicato.

**PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO COMPOSTO DA 7 AREGOGENERATORI DI POTENZA UNITARIA PARI A 6 MW, CORRISPONDENTE A UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 42 MW, RICADENTE NEI COMUNI DI VEGLIE (LE), SALICE SALENTINO (LE), E CON OPERE DI CONNESSIONE NEI COMUNI DI ERCHIE (BR) E SAN PANCRAZIO SALENTINO (BR)**

**OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

- X Aspetti di carattere generale (*es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali*)
  - Aspetti programmatici (*coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale*)
  - Aspetti progettuali (*proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali*)
  - X Aspetti ambientali (*relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali*)
- XAltro **RICADUTE DI CARATTERE ECONOMICO-SOCIALE SUL TERRITORIO**

**ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- X Suolo e sottosuolo
- X Rumore, vibrazioni, radiazioni
- X Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- X Beni culturali e paesaggio
- X Monitoraggio ambientale
- Altro \_\_\_\_\_

## TESTO DELL' OSSERVAZIONE

**OSSERVAZIONI CIRCA L'INOPPORTUNITA' DI INSTALLARE TALI PALE EOLICHE, DESCRITTE DETTAGLIATAMENTE NELL'ALLEGATO TECNICO (ALLEGATO 3 DEL PRESENTE INVIO).**

Il Sottoscritto dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)).

## ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato 3- Allegato Tecnico, contenente le osservazioni del GAL Terra d'Arneo Srl

Luogo e data

Veglie, 01/04/2021

Il dichiarante  
Il Presidente del GAL Terra d'Arneo Srl  
Dott. Cosimo DURANTE



A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Cosimo Durante".

## **PRESENTAZIONE GAL TERRA D'ARNEO**

Lo scrivente GAL Terra d'Arneo, con sede in Veglie (LE), alla Via Mameli n. 9 è un'agenzia di sviluppo locale a capitale misto pubblico-privato, nata il 10 marzo 1997, che svolge attività di progettazione e supporto tecnico ai Comuni del comprensorio di Terra d'Arneo. Ha già attuato tre programmazioni LEADER (Leader II – 1998/2001, Leader Plus – 2000/2006 e Asse IV - PSR Puglia 2007/2013), ed attualmente sta attuando sul territorio la Misura 19 del PSR Puglia 2014/2020. Il GAL partecipa anche ad una serie di altri programmi comunitari (INTERREG, ERASMUS PLUS ecc.), attraverso i quali cerca di promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio ed incentivare l'occupazione giovanile e femminile.

## **PARCO EOLICO PROPOSTO A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA)**

### **Premessa**

In data 2 febbraio 2021 è pervenuta, presso i preposti uffici dei Comuni interessati, l'istanza di avvio del procedimento per la Valutazione di Impatto Ambientale da parte del Ministero per l'Ambiente e la Tutela del Territorio e del Mare, relativa ad un impianto eolico, che, qualora approvato, insisterà su un'importante fetta geografica della cosiddetta "Terra d'Arneo".

In particolare, si tratta di un progetto a firma "Iron Solar Srl", che prevede la realizzazione di un impianto eolico composto da 7 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6 MW, corrispondente ad una potenza eolica complessiva di 42 MW, e che andrà a ricadere nei Comuni di Veglie (LE) e Salice Salentino (LE) e, per via indiretta, nei Comuni di Guagnano (LE), Erchie (BR) e San Pancrazio Salentino (BR).

### **Il Progetto**

Sinteticamente, si elencano le principali caratteristiche tecniche di ciò che si vuole installare:

- le torri: sono costituite da un cilindro d'acciaio alto ben 165 m;
- gli aerogeneratori: il diametro del rotore sarà pari a 170 m;
- le opere di fondazione: precedute da uno scavo di sbancamento della profondità di 3 m, con successivo compattamento del fondo dello scavo. Le fondazioni, dalla profondità di 3 m fino al piano suolo, saranno costituite da colate di calcestruzzo armato.

-viabilità di servizio ai parchi eolici ed elettrodotti.

## **OSSERVAZIONI**

Presentiamo di seguito una serie di osservazioni, per le quali, alla luce della nostra attività strettamente interconnessa al territorio e alla nostra esperienza, esprimiamo un giudizio fortemente negativo sull'installazione di pale eoliche nel territorio sottoposto a VIA e, pertanto, forte preoccupazioni sulle ricadute, economiche e sociali, che tali opere avrebbero a discapito del modello di sviluppo sostenibile, che cerchiamo di praticare da venticinque anni:

### **-MORFOLOGIA DEL TERRITORIO**

Il territorio che si intende assoggettare a parco eolico è un territorio agricolo, che in sé raccoglie alcune specificità rurali difficilmente riscontrabili in altre zone. L'area, classificata dalla Regione Puglia come Area intermedia C ai fini dell'attuazione delle politiche comunitarie dello sviluppo rurale, è inserita e tutelata anche dalla disciplina del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con DGR n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicato su BURP n. 40 del 23 marzo 2015. Al riguardo, si specifica che il PPTR ha inserito le zone in questione nella definizione ampia della cosiddetta "campagna profonda", caratterizzata da estensioni a perdita d'occhio (equidistanti da aree urbane e aree agricole periurbane) di terreni ricchi di macchia mediterranea, intervallata solo da antichi casolari e masserie, espressione di un tempo sì passato, ma da tutelare e salvaguardare con specifiche azioni di recupero; il territorio appare quindi, già per peculiarità morfologica, assolutamente non adatto ad essere convertito in parco eolico, con evidenti ricadute su natura incontaminata e per certi versi "selvatica", tipica della zona.

### **- ASPETTI IMPATTANTI SUL TERRITORIO**

Il Progetto, al di là dell'evidente impatto, anche visivo, che scaturisce dall'installazione di pale eoliche alte 165 m (e fino a 220 m), con enormi colate di calcestruzzo e lavori di adeguamento della viabilità a base di catrame e cemento, in un'area in cui oggi esistono solo i sapori e gli odori dell'agricoltura e delle masserie storiche del sapere contadino, presenta anche problemi di sostenibilità ambientale nel lungo periodo. Al riguardo, deve generare allarme il capoverso del progetto sottoposto a Via, nel quale si menziona il ripristino dello stato dei luoghi a fine concessione, e nel quale testualmente viene affermato che lo stesso avverrà ***"fino ad una profondità di un metro dal piano campagna finito"*** (cit. S.3 Relazione

**Generale – Progetto definitivo ottobre 2020**), lasciando pertanto irrisolto il tema degli ulteriori due metri in profondità interessati dalle fondazioni in calcestruzzo armato.

Inoltre, è difficile immaginare che una tale quantità di conglomerati cementizi, unitamente al catrame e al bitume dei percorsi di viabilità dedicata, ed al maggiore smog che necessariamente verrà prodotto dall'ovvio intensificarsi del traffico e delle presenze umane nella zona, non abbia un impatto indiretto, ma non per questo meno importante, sulla qualità dei terreni e delle produzioni agricole della zona, oggi caratterizzate da elevati standard qualitativi, riconosciuti anche dalla presenzadiffusa di marchi a denominazione protetta.

#### **- ASPETTI IMPATTANTI SU ECONOMIA DEL TERRITORIO**

L'economia del territorio esaminato è di tipo agricolo, contraddistinta da aziende agricole (singole e costituite in cooperative) operanti soprattutto nel settore vitivinicolo e oleario (seppur con le criticità a seguito dell'epidemia del batterio denominato "Xylella fastidiosa"). Questi agri così imponenti vedono anche la presenza di antiche masserie (in attività o dismesse), che testimoniano la presenza di antichi insediamenti di agricoltori e allevatori, che da secoli animano il settore primario, ancora trainante dell'economia della zona.

Dal punto di vista strettamente vitivinicolo, ricordiamo che sulla zona insiste la Salice Doc, la quale interessa anche Veglie attraverso lo snodo della strada del vino denominata "Vigna del Sole", che raggiunge altri comuni interessati dal progetto sottoposto a Via, quali Guagnano e, nel brindisino, San Pancrazio Salentino.

Al riguardo, si ritiene fondamentale menzionare il progetto del GAL , in fase di approvazione di progetto esecutivo da parte della Regione Puglia, di istituire una ciclovia del vino, capace di intercettare migliaia di presenze ogni anno, non solo tra i turisti in cerca di sport e aria pulita, ma anche all'interno della popolazione locale, che sempre più avverte il bisogno di un ritorno alle proprie origini rurali. La ciclovia del vino rappresenta un mezzo innovativo, capace di replicare l'esperienza della ciclovia dell'acqua dell'Acquedotto Pugliese, attualmente in fase di completamento, e che integra un'offerta di turismo sportivo ed esperienziale difficilmente riproponibile in altri territori. E' di facile comprensione come l'installazione di pale eoliche alte 165 m (altezza massima prevista 220 m) e con viabilità dedicata a base di catrame e bitume, deturperebbe un patrimonio ambientale ad oggi incontaminato, per estensioni di centinaia di ettari, rendendo assai meno attrattiva

e, per certi versi anche inutile, un'opera così importante ed innovativa per il territorio, capace di creare maggior appeal per le aziende agricole presenti lungo la via, che potrebbero ricevere visite guidate e posti di lavoro per associazioni di giovani del territorio, che completerebbero l'offerta attraverso la divulgazione di storie e racconti dei luoghi visitati dagli utenti in bicicletta.

Peraltro non si tratterebbe dell'unica ricaduta economica sulla zona; ricordiamo infatti che il GAL Terra d'Arneo già dal 2017 sta attuando la sua Strategia di Sviluppo Locale "Parco della Qualità Rurale Terra d'Arneo", finanziata ai sensi della Misura 19 del PSR Puglia 2014/2020, incentrata sul tema del "Turismo Sostenibile" e che, in tal senso, sono stati emanati una serie di bandi pubblici in sostegno degli imprenditori locali interessati ad investire sul territorio e creare una rete di servizi ecosostenibili integrati in favore di turisti e utenti limitrofi. L'impatto del realizzando Parco Eolico avrebbe effetti devastanti sulla buona riuscita delle iniziative imprenditoriali su menzionate, le quali ne risulterebbero direttamente (calo dei guadagni a seguito del minor afflusso di turisti) ed indirettamente (minor appeal della zona) danneggiate. E' da comprendersi, dunque, la preoccupazione nostra, dei nostri beneficiari di sostegno e della cittadinanza attiva tutta circa le conseguenze che tale modificazione paesaggistica avrebbe sull'economicità di aziende che da anni operano laboriosamente sul territorio, generando reddito per se stessi e per famiglie di dipendenti e collaboratori e che hanno il pregio di trasferire di generazione in generazione conoscenze e saperi della tradizione contadina, che diversamente andrebbero irrimediabilmente persi. La tutela della sopravvivenza di tali attività, con le quali condividiamo un percorso comune, in alcuni casi da decenni, unitamente alla salvaguardia di un patrimonio culturale contadino unico nel suo genere, ci impone un intervento deciso contro qualsiasi intervento che danneggerebbe in modo ingiusto ed irreparabile un lavoro costante e minuzioso di crescita comune sostenibile in corso dalla fine degli Anni 90.

#### **- ASPETTI IMPATTANTI SU DINAMICA SOCIALE DEL TERRITORIO**

Il territorio di Terra d'Arneo è un territorio dalla socialità vivace, tipica di una zona geografica interessata nei secoli da penetrazioni culturali di varia specie, che hanno prodotto una mescolanza di identità mediterranee molto forti.

La tradizione contadina e rurale trova poi la massima espressione in quella voglia di rivalsa e di conquista sociale che è sfociata nelle famose lotte contadine di Terra d'Arneo del 1949/1950. La società odierna, ed il GAL in prima linea, si reputano

eredi di tale voglia di riscatto e di dignità sociale, che hanno trasformato la Terra d'Arneo da terra inospitale e difficile a perla del turismo locale e nazionale, meta di prestigio del turismo internazionale e centro di eccellenza dell'enogastronomia. Da menzionare le straordinarie strutture ricettive, spesso provenienti da antiche strutture agricole e coloniche recuperate, che immergono il visitatore in quello che davvero l'Arneo rappresenta per chi lo vive ogni giorno con passione e dedizione. La zona sulla quale si vogliono installare le pale eoliche, tra l'altro, è inserita tra i paesaggi rurali d'interesse storico attualmente censiti nel territorio regionale. La scelta di modificare il paesaggio con strutture di cemento e ferro alte fino a 220 m innescherebbe un processo di regressione sociale rispetto alle lotte per l'emancipazione che abbiamo vissuto negli ultimi 70 anni. Esso sarebbe infatti un pericoloso segnale di inversione di tendenza rispetto a quanto si è cercato di realizzare negli ultimi anni, e cioè un futuro verde, ambientalista e quanto meno impattante sul territorio possibile. La scelta di installare attrezzature di tale portata, pertanto, avrebbe un duplice aspetto negativo sulle dinamiche sociali del territorio:

- minore occupazione derivante da una perdita sostanziale di reddito dell'industria turistica attualmente in forte espansione (ed ovviamente questo ricadrebbe sulle fasce più deboli della popolazione attiva e cioè precari, donne e giovani);
- un minor senso civico verso il rispetto della natura ed il progresso sostenibile, che da sempre cerchiamo di sostenere e stimolare, e che questo progetto con una sorta di ritorno al passato, metterebbe seriamente a rischio.

Veglie, 01 aprile 2021

Il Presidente del GAL Terra d'Arneo  
Dott. Cosimo DURANTE



A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Cosimo Durante".

**Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale**

**Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:**

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.  
 Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.  
 Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

*(Barrare la casella di interesse)*

Il/La Sottoscritto/a \_\_\_\_\_

*(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)*

Il/La Sottoscritto/a \_\_\_\_\_ **TABATABAEI SEYED SOROUSH** \_\_\_\_\_

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione

**SOCIETA' ENERSAT S.r.l.s.**

*(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)*

**PRESENTA**

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato  
 Progetto, sotto indicato.

*(Barrare la casella di interesse)*

**Progetto per la realizzazione di un impianto eolico composto da 7 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6 MW, corrispondente a una potenza complessiva di 42 MW, ricadente nei Comuni di Veglie (LE), Salice Salentino (LE), e con opere di connessione nei Comuni di Erchie (BR) e San Pancrazio Salentino (BR).**

**Iron Solar S.r.l.**

*(inserire la denominazione completa del piano/programma ( procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA)*

**OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

*(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)  
 Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)  
 Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)  
 Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)  
 Altro **INTERFERENZA CON PROGETTI PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI AGROFOTOVOLTAICI. TRATTASI DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI INTEGRATI CON LA COLTIVAZIONE DI ULIVETI SUPERINTENSIVI PER LA PRODUZIONE DI OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA BIO. PROGRAMMA DI SVILUPPO DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA IN SINERGIA CON LA COLTIVAZIONE AGRICOLA PER LO SVILUPPO DELL'ECONOMIA AGRICOLA PER CONTRASTARE L'INFEZIONE DA BATTERIO XJLELLA DEGLI ULIVI IN PUGLIA.**

Inoltre fa presente che l'art.12 D.Legvo 387/2003 e s.m.i. pone sia gli impianti eolici che gli impianti fotovoltaici entrambi come opere di pubblica utilità ma con una disparità di trattamento in merito al disposto legislativo introdotto con l'4-bis che testualmente recita:

*Per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa, ivi inclusi gli impianti a biogas e gli impianti per produzione di biometano di nuova costruzione e per impianti fotovoltaici, ferme restando la pubblica utilità e le procedure conseguenti per le opere connesse, il proponente deve dimostrare nel corso del procedimento, e comunque prima dell'autorizzazione, la disponibilità del suolo su cui realizzare l'impianto (comma introdotto dall'art. 27, comma 42, legge n. 99 del 2009, poi così modificato dall'art. 8-bis, comma 2, d.lgs. n. 28 del 2011, introdotto dall'art. 30, comma 2, legge n. 116 del 2014)*

Diversamente stabilito per gli impianti eolici che possono realizzarsi senza l'applicazione del predetto disposto 4bis.

Per tale fattispecie si denuncia inoltre la posizione dominante della IRON SOLAR srl in rapporto alla predetta normativa in quanto le predette attività poste in essere distorcono la libera concorrenza oltre al fatto che tale esercizio sul mercato impedisce/impedirebbe di operare sul mercato con conseguente danno anche ai consumatori giacché l'impianto in sviluppo da parte della ENERSAT srls si pone come sviluppo di un impianto di energia associato a impianto superintensivo di uliveto (batterio resistente) per la produzione di olio extra vergine BIO rivolto ai consumatori, da realizzarsi in un'area oramai infetta da Xjlella fastidiosa che ha letteralmente posto in ginocchio la produzione di olio di oliva in Puglia.

## ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

*(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale
- X Altro *INTERFERENZA CON PROGETTI E PROGRAMMI DI SVILUPPO DI PROGETTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA INTEGRATI CON IMPIANTO SUPERINTENSIVO DI ULIVETO*

**TESTO DELL' OSSERVAZIONE:** il progetto presentato dalla società IRON SOLAR srl si sovrappone con l'iniziativa imprenditoriale della scrivente società in merito alla progettazione, realizzazione e gestione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile – solare fotovoltaico - associata alla produzione di olio extra vergine di oliva bio. L'interferenza dell'impianto eolico della società IRON SOLAR srl si manifesta con gli aerogeneratori T4-T5-T6. Cio' premesso **CHIEDE** lo spostamento degli aerogeneratori indicati e comunque fuori dall'azienda agricola in ditta catastale intestate a **MASSERIE SALENTINE srl p.iva 08269440015**, per le motivazioni su esposte.

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

#### ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato XX - \_\_\_\_\_ (inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente)

Luogo e data 02/04/2021

(inserire luogo e data)

Il/La dichiarante

\_\_\_\_\_  
(Firma)

S.S. Tabatabaesi

**Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale**

**Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:**

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.  
X Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.  
 Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

*(Barrare la casella di interesse)*

Il Sottoscritto SALVATORE

FAI

*(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)*

**PRESENTA**

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato  
X Progetto, sotto indicato.

*(Barrare la casella di interesse)*

Progetto per la realizzazione di un impianto eolico composto da 7 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6 MW, corrispondente a una potenza complessiva di 42 MW, ricadente nei Comuni di Veglie (LE), Salice Salentino (LE), e con opere di connessione nei Comuni di Erchie (BR) e San Pancrazio Salentino (BR).  
Proponente: IRON SOLAR SRL  
PROCEDURA DI Valutazione Impatto Ambientale con codice procedura n. 5656

*(Inserire la denominazione completa del piano/programma ( procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA)*

**OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

*(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- X Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)  
 Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)  
 Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)  
X Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)  
 Altro *(specificare)* \_\_\_\_\_

**ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

*(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- Atmosfera  
 Ambiente idrico  
 Suolo e sottosuolo  
X Rumore, vibrazioni, radiazioni  
 Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)  
 Salute pubblica

- Beni culturali e paesaggio
  - Monitoraggio ambientale
  - Altro (*specificare*) \_\_\_\_\_
- 

## TESTO DELL' OSSERVAZIONE \_\_\_\_\_

### OGGETTO: APPLICAZIONE LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE E IL MONITORAGGIO DELL'IMPATTO ACUSTICO PER GLI IMPIANTI EOLICI – ISPRA – Delibera del Consiglio Federale Seduta del 20 ottobre 2012. Doc. n. 28/12.

#### CONSIDERATO CHE:

- le linee guida in oggetto sono state deliberate da ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) istituto tecnico-scientifico di cui il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, si avvale nell'esercizio delle attribuzioni conferite dalla normativa vigente.
- Le sopracitate Linee Guida in oggetto, forniscono una metodologia standard di misura finalizzata all'analisi e alla valutazione dell'impatto acustico prodotto durante l'esercizio di impianti eolici per ottenere una stima dei parametri necessari per il confronto con i limiti normativi di cui alla L.n. 447/95 ed al D.P.C.M. 14/11/1997
- La definizione di una procedura di misura specifica e dettagliata è indispensabile per ottenere dati idonei da utilizzare nelle analisi successive al fine di garantire la necessaria precisione e coerenza dei risultati delle valutazioni di impatto acustico.
- Tale procedura fornisce una metodologia standard di misura finalizzata all'analisi e alla valutazione dell'impatto acustico prodotto durante l'esercizio di impianti eolici (o parchi eolici), composti da uno o più dispositivi di generazione a turbina eolica (aerogeneratori), anche ai fini del loro monitoraggio acustico,
- tale metodologia è stata elaborata tenendo conto del fatto che è destinata ad essere applicata sul campo sia dai tecnici competenti incaricati dai gestori degli impianti, per le finalità di monitoraggio e autocontrollo conseguenti a disposizioni o prescrizioni di enti o autorità, sia dai tecnici degli organi di controllo per le finalità di verifica di conformità ai limiti di legge,
- tale approccio permette di superare i problemi che si incontrano quando la ventosità locale è poco correlata a quella in quota, così come si evince dalla lettura del PROGETTO DEFINITIVO (OTTOBRE 2020) ES.3.1 VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO, DEL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA MEDIANTE LO SFRUTTAMENTO DEL VENTO NEL TERRITORIO COMUNALE DI SALICE SALENTINO (LE) E VEGLIE (LE), PRESENTATO DALLA IRON SOLAR SRL
- Per rendere le misure ante operam significative per la fase di verifica, le stesse

dovrebbero essere impostate in maniera analoga a quanto richiesto nelle Linee guida per la fase post operam.

SI OSSERVA E SI DOMANDA:

per quale motivo nella succitata relazione di VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO ES.3.1, condotta dalla società proponente IRON SOLAR SRL, non si sia tenuto conto e non si siano applicate le LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE E IL MONITORAGGIO DELL'IMPATTO ACUSTICO PER GLI IMPIANTI EOLICI – ISPRA – Delibera del Consiglio Federale Seduta del 20 ottobre 2012. Doc. n. 28/12.

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)).

*Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.*

#### ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato XX - \_\_\_\_\_ (inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente)

Luogo e data VEGLIE (LE), 02-04-2021

(inserire luogo e data)

Il/La dichiarante



\_\_\_\_\_  
(Firma)

**Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale**

**Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:**

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.  
 Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.  
 Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Il/La Sottoscritto/a \_\_\_\_\_

(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)

La Sottoscritta \_\_\_\_\_ Arch. ALESSANDRA NAPOLETANO - Responsabile del III Settore

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione

\_\_\_\_\_ COMUNE DI SALICE SALENTINO

(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

**PRESENTA**

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato  
 Progetto, sotto indicato.

ID VIP 5656 – Progetto per la realizzazione di un impianto eolico composto da 7 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6 MW, corrispondente a una potenza complessiva di 42 MW, ricadente nei Comuni di Veglie (LE), Salice Salentino (LE), e con opere di connessione nei Comuni di Erchie (BR) e San Pancrazio Salentino (BR).

**OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)  
 Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)  
 Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)  
 Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)  
 Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

- Atmosfera  
 Ambiente idrico  
 Suolo e sottosuolo  
 Rumore, vibrazioni, radiazioni  
 Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)  
 Salute pubblica  
 Beni culturali e paesaggio  
 Monitoraggio ambientale

## TESTO DELL' OSSERVAZIONE

Preso atto della collocazione degli aereogeneratori presenti nel progetto, comprensivi delle trasformazioni della viabilità prevista, delle opere e della centrale di connessione, si rilevano alcuni aspetti in contrasto con le attuali previsioni urbanistiche e con il contesto culturale, paesaggistico e produttivo dell'ambito di intervento ricadente nel territorio comunale di Salice Salentino.

In via preliminare, nell'attesa di effettuare ulteriori approfondimenti, si rileva in particolare, l'interferenza dell'aerogeneratore n.7 con un sistema di manufatti e beni che, seppur esterni all'area di possibile impatto in caso di rottura, risultano presenti nelle immediate vicinanze.

Dall'analisi della strumentazione urbanistica locale, il Piano Regolatore Generale (PRG) vigente, a differenza di quanto riportato negli elaborati progettuali trasmessi, si può evincere che l'aerogeneratore n.7 è posizionato in adiacenza a:

- N. 3 masserie segnalate sottoposte ai sensi delle NTA del PRG a parere della competente Soprintendenza MIBACT (Masseria Casili distante circa 600 mt, Masseria Filippi distante circa 930 mt, Masseria Castello Monaci distante circa 1.200 mt);
- Ambito Territoriale Esteso (ATE) di tipo "C" normato dall'adeguamento al PUTT/P del PRG;
- Ambito Territoriale Distinto (ATD) - Azienda Faunistica Venatoria "Li Monaci" normato dall'adeguamento al PUTT/P del PRG;
- Vasta area tipizzata come E2p – vincolo paesaggistico (corrispondente a un bosco di ampie dimensioni)

Dall'analisi della strumentazione urbanistica sovraordinata regionale costituita dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), nella stessa area si sovrappongono le seguenti tutele paesaggistiche:

Componenti idrologiche:

- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico;
- UCP - Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale;

Componenti botanico vegetazionali:

- BP – Boschi;
- UCP – Area di rispetto di boschi;

Componenti culturali e insediative:

- UCP – Testimonianza della stratificazione insediativa;
- UCP – Area di rispetto delle componenti culturali e insediative;

Queste ultime componenti sono di tipo a) siti interessati da beni storico culturali e individuate come Masseria Castello Monaci, Masseria Casili e Masseria Filippi.

Tale sistema di componenti paesaggistiche e di manufatti storico-culturali descritto, si colloca nel tessuto agricolo come realtà produttiva in parte già avviata e in parte potenzialmente attivabile.

In particolare Masseria Castello Monaci, assieme al bosco adiacente, risulta essere una attività agricola vitivinicola e turistico - ricettiva, ad alto valore economico e simbolico e costituisce uno dei brand agricolo - produttivi di pregio del territorio anche a livello internazionale.

Risulta evidente, dunque, che la collocazione dell'aerogeneratore n.7, confligge in modo particolare sia con le già esistenti attività produttive, sia con i potenziali sviluppi economico-produttivi dell'area descritta.

Si chiede pertanto una diversa collocazione dell'aerogeneratore n.7 o, in alternativa, una diversa

soluzione progettuale che porti alla salvaguardia del quadro territoriale descritto, contemplando anche l'alternativa zero.

---

La Sottoscritta dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)).

#### ELENCO ALLEGATI

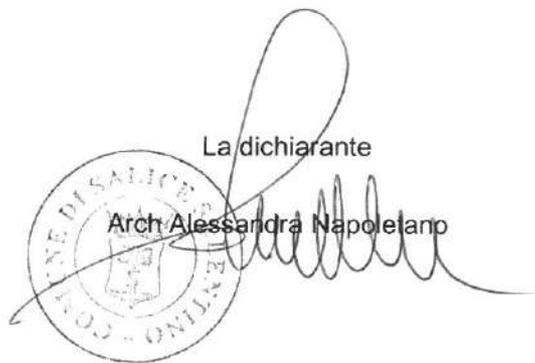
Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato 3 – Deliberazione di G.C. n. 45 del 2.04.2021

Salice Salentino, 02/04/2021

La dichiarante  
Arch Alessandra Napolitano





# COMUNE DI SALICE SALENTINO

Provincia di LECCE

\*\*\*\*\*

## COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. <b>45</b> del Reg. del 02/04/2021	<b>OGGETTO:</b>	Progetto per la realizzazione di un impianto eolico composto da 7 aereogeneratori di potenza unitaria pari a 6 Mw, ricadente nei comuni di Salice Salentino e Veglie e con opere di connessione nei comuni di Erchie e San Pancrazio. Proponente Iron Solar srl. – Determinazioni.
-----------------------------------------	-----------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

L'anno 2021 il giorno 2 del mese di APRILE alle ore 14:10, nella solita sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Comunale per trattare gli affari posti all'ordine del giorno.

Presiede l'adunanza il IL SINDACO Antonio ROSATO.

Assessori	Presenti	Assenti
Antonio ROSATO	Si	
Cosimo LEUZZI	Si	
Amedeo ROSATO	Si	
Iolanda VERDESCA	Si	
Valentina CAPOCCIA		Si

Partecipa IL VICE SEGRETARIO COMUNALE Dott. Stefano PAPA , incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, riconosciuta la validità del numero legale degli intervenuti per poter deliberare, dichiara aperta la seduta

### PARERI EX ART. 49 D. Lgs. 267/2000

Si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione.

**Il Capo Settore**  
F.to Arch. Alessandra NAPOLETANO

## LA GIUNTA COMUNALE

### Premesso

Che Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con nota del 02.02.2021 protocollata al n.1154, inviava [ID \_VIP 5656] *Istanza per l'avvio del Procedimento di Valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art 23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto per la realizzazione di un impianto eolico composto da 7 aereogeneratori di potenza unitaria pari a 6 Mw, corrispondente a una potenza complessiva di 42 MW, ricadente nei comuni di Salice Salentino e Veglie e con opere di connessione nei comuni di Erchie e San Pancrazio. Proponente Iron Solar srl;*

Che nella stessa si dava atto della verifica della documentazione trasmessa dal proponente nonché, ai fini dell'istruttoria tecnica, ai sensi dell'art 24 del D.Lgs 152/2006, si indicava l'indirizzo web sul quale visionare gli elaborati prodotti, ovvero Il Progetto, lo Studio di Impatto Ambientale, la Sintesi non tecnica, la Valutazione di incidenza, il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo;

Che ai sensi e per gli effetti dell'art.24 c.1 del D.Lgs 152/2006 il Responsabile del III Settore ha provveduto all'avviso di Pubblicazione ( Prot. Gen 1189 del 03.02.2021) del progetto *de quo* per affissione all'Albo Pretorio a partire dal 03.02.2021 per sessanta giorni consecutivi;

Che la scadenza della pubblicazione all'albo pretorio, fissata dalla normativa di settore per sessanta giorni consecutivi ( a partire dal 03.02.2021) viene a scadere il 04.04.2021 che coincide con la festività della Pasqua, e che è ancora possibile ricevere osservazioni nel merito;

**Preso atto** che in questa fase istruttoria, è previsto che vengano inviate osservazioni al sito web del Ministero dell'Ambiente, limitatamente alla *Valutazione Impatto Ambientale*, su modello dallo stesso predisposto e scaricabile e che soprattutto le stesse, sono al momento di carattere strettamente tecnico e non comportano ne compromettono una qualsiasi valutazione politica dell'amministrazione sull'opportunità di consentire la realizzazione del progetto nella sua interezza;

**Preso atto**, inoltre che il Consiglio Comunale di Salice Salentino nel 2010, con propria deliberazione n.9 del 31.03.2010, "Previsione del tetto limite degli impianti realizzabili alimentati da fonti rinnovabili, definendo tale tetto a n. 2 impianti ad oggi peraltro già realizzati (trattasi di impianti fotovoltaici della potenza di 8,32 MW e 10,5 MW), stante la normativa all'epoca vigente e le considerazioni scaturite dalle condizioni cogenti ovvero: *[...che il territorio agricolo comunale risulta già interessato da n. 1 (uno) progetto di impianto eolico di potenza superiore ad 1 MW ovvero di opere connesse ed infrastrutture indispensabile alla loro costruzione ed esercizio, presentato alla Regione Puglia e il cui procedimento è stato formalmente avviato;*

- **che** *il territorio agricolo comunale risulta, inoltre, interessato da n. 11 (undici) progetti di impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ovvero di opere connesse ed infrastrutture indispensabile alla loro costruzione ed esercizio, presentati alla Regione Puglia durante il cosiddetto "periodo transitorio" per il conseguimento della "Autorizzazione Unica";*

...- **che**, *ancora, il territorio agricolo comunale risulta già interessato da n. 2 (due) progetti di impianti fotovoltaici di potenza superiore ad 1 MW ovvero di opere connesse ed infrastrutture indispensabile alla loro costruzione ed esercizio, già in possesso dell' "Autorizzazione Unica Regionale";*

- **che**, *infine, il territorio agricolo comunale risulta, inoltre, interessato da n. 10 (dieci) progetti di impianti fotovoltaici di potenza superiore ad 1 MW ovvero di opere connesse ed infrastrutture indispensabile alla loro costruzione ed esercizio, presentati alla Regione Puglia e il cui procedimento è stato formalmente avviato;*

- **che** *il territorio agricolo comunale risulta interessato da n. 4 (quattro) progetti di impianti eolici di potenza fino ad 1 MW ovvero di opere connesse ed infrastrutture indispensabile alla loro costruzione ed esercizio;*

- **che**, *ancora, il territorio agricolo comunale risulta interessato da n. 14 (quattordici) progetti di impianti fotovoltaici di potenza fino ad 1 MW ovvero di opere connesse ed infrastrutture indispensabile alla loro costruzione ed esercizio, già in possesso del nulla-osta comunale all'esecuzione delle opere;*

- **che**, *infine, il territorio agricolo comunale risulta interessato da n. 50 (cinquanta) progetti di impianti fotovoltaici di potenza fino ad 1 MW ovvero di opere connesse ed infrastrutture indispensabile alla loro] come viene riportato nel corpo della deliberazione sopra citata;*

**Ritenuto**, oggi e in ragione della differente situazione che non è più aderente a quella descritta nel 2010 poiché molti degli impianti non sono stati di fatto realizzati, di poter valutare una nuova pianificazione territoriale rispetto alla realizzazione di impianti da fonti rinnovabili;

**Ritenuto** inoltre che rientra tra le competenze del Consiglio Comunale la pianificazione del territorio, ma che nel contempo tale facoltà potrebbe essere impedita se oggi venisse espresso, in sede di V.I.A. una osservazione *sic et simpliciter* che riporta l'impossibilità di realizzare ulteriori impianti di energia da fonti rinnovabili;

**Considerato che:**

la legislazione nazionale ed in particolar modo la legge del 9.01.1991 n. 10, contenente le norme per l'attuazione del Piano Energetico Nazionale, incentiva lo sviluppo e l'utilizzazione delle fonti rinnovabili di energia, considerando come tale anche il vento;

l'utilizzo razionale dell'energia, la diffusione delle fonti rinnovabili e l'ottimizzazione dei sistemi energetici costituiscono obiettivi fondamentali delle istituzioni, ribaditi dal Protocollo di Kyoto e da altri accordi a livello globale, sottoscritti anche dallo Stato italiano e dall'Unione Europea, che devono essere raggiunti con strumenti di pianificazione e trasfusi in concrete azioni a livello territoriale locale;

il decreto legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 ribadisce che l'utilizzazione delle fonti rinnovabili di energia è considerata di pubblico interesse e di pubblica utilità e le opere relative sono equiparate alle opere dichiarate indifferibili ed urgenti ai fini dell'applicazione delle leggi sulle opere pubbliche;

la diffusione degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili basso-emissive rappresenta una delle leve più importanti per raggiungere l'obiettivo di de-carbonizzazione che l'Italia si pone di concerto con i partner europei e che prevede di fatto la messa fuori servizio (phase out) degli impianti termoelettrici a carbone entro il 2030 in coerenza con quanto previsto, fra l'altro, dalla Strategia Energetica Nazionale 2017 il cui documento, è stato approvato con Decreto Interministeriale del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare del 10 novembre 2017;

**Viste** le osservazioni prodotte dal Responsabile del III Settore come di seguito si riportano:

*Dall'analisi della strumentazione urbanistica sovraordinata regionale costituita dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), nella stessa area si sovrappongono le seguenti tutele paesaggistiche:*

*Componenti idrologiche:*

- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico;
- UCP - Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale;

*Componenti botanico vegetazionali:*

- BP – Boschi;
- UCP – Area di rispetto di boschi;

*Componenti culturali e insediative:*

- UCP – Testimonianza della stratificazione insediativa;
- UCP – Area di rispetto delle componenti culturali e insediative;

*Queste ultime componenti sono di tipo a) siti interessati da beni storico culturali e individuate come Masseria Castello Monaci, Masseria Casili e Masseria Filippi.*

*Tale sistema di componenti paesaggistiche e di manufatti storico-culturali descritto, si colloca nel tessuto agricolo come realtà produttiva in parte già avviata e in parte potenzialmente attivabile.*

*In particolare Masseria Castello Monaci, assieme al bosco adiacente, risulta essere una attività agricola vitivinicola e turistico-ricettiva, ad alto valore economico e simbolico e costituisce uno dei brand agricolo-produttivi di pregio del territorio anche a livello internazionale.*

*Risulta evidente, dunque, che la collocazione dell'aerogeneratore n.7, confligge in modo particolare sia con le già esistenti attività produttive, sia con i potenziali sviluppi economico-produttivi dell'area descritta.*

*Si chiede pertanto una diversa collocazione dell'aereogeneratore n.7 o, in alternativa, una diversa soluzione progettuale che porti alla salvaguardia del quadro territoriale descritto, contemplando anche l'alternativa zero.*

**Considerato:**

- **che** il territorio agricolo di Salice Salentino è un territorio vocato prevalentemente all'agricoltura, intesa tanto come "piccola agricoltura per autoconsumo" a conduzione familiare, quanto come "imprenditoria agricola" capace di attrarre consistenti investimenti, quanto ancora come attività di "agriturismo" e di "turismo rurale" che ha portato negli ultimi anni al recupero e alla ristrutturazione di numerose casine, masserie e dimore storiche destinate variamente a strutture a servizio di imprese e aziende agricole e sedi di aziende agrituristiche e di turismo rurale appunto;
- **che** il territorio agricolo di Salice Salentino è caratterizzato dalle tradizionali e pregiate coltivazioni autoctone rappresentate dagli uliveti, dai vigneti, dai seminativi pregiati ovvero dai seminativi irrigui;
- **che**, in particolare, l'intero territorio comunale di Salice Salentino ricade nel comprensorio della "Denominazione di Origine Controllata", appunto detta "D.O.C. Salice Salentino – rosso e rosato", riconosciuto con D.P.R. 8.04.1976, pubblicato sulla G.U. 25.08.1976 n. 224, aggiornato con D.P.R. 6.12.1990, pubblicato sulla G.U. 15.05.1991 n. 112;
- **che** tanto la normativa nazionale di settore, ovvero il D.Lgs. 29.12.2003 n. 387 all'art. 12, c. 7, quanto la normativa regionale di settore, ovvero la L.R. 19.02.2008 n. 1 all'art. 27, c. 2, prevedono che gli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili possano essere realizzati in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici tenendo conto nell'ubicazione delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale di cui alla L. 5.03.2001 n. 57, artt. 7 e 8, nonché del D.Lgs. 18.05.2001 n. 228, art. 14;
- **che** la L. 5.03.2001 n. 57, nello specifico, all'art. 7, delegando il Governo a emanare uno o più decreti legislativi contenenti norme per l'orientamento e la modernizzazione anche nel settore dell'agricoltura, prevede, coerentemente con la politica agricola dell'unione europea, di creare le condizioni per:
  - promuovere il sostegno e lo sviluppo economico e sociale dell'agricoltura e dei sistemi agroalimentari secondo le vocazioni produttive del territorio, assicurando la tutela della biodiversità, del patrimonio culturale e del paesaggio agrario e forestale;
  - favorire lo sviluppo dell'ambiente rurale privilegiando le iniziative dell'imprenditoria locale comprese quelle relative alla gestione ed alla tutela ambientale e paesaggistica, anche allo scopo di creare fonti alternative di reddito;
  - ammodernare le strutture produttive agricole, di trasformazione e commercializzazione dei prodotti nonché le infrastrutture per l'irrigazione al fine di sviluppare la competitività delle imprese agricole ed agroalimentari, soddisfacendo la domanda dei mercati ed assicurando la qualità dei prodotti, la tutela dei consumatori e dell'ambiente;

**Dato Atto** che i predetti principi di politica agricola *non sono in contrasto con il progetto de quo*, che interessa terreni incolti e abbandonati già da tempo e pertanto di alcun interesse agricolo;

**Ritenuto**, altresì, necessario demandare al Responsabile del III Settore Arch. Alessandra Napoletano la sottoscrizione delle osservazioni al procedimento VIA richiesto dal Ministero e da inviare allo stesso;

**Dare atto**, che il progetto de quo, così come tutte le valutazioni di carattere pianificatorio del territorio saranno portate nell'assemblea consiliare, unica preposta e competente nel merito;

**Visto** il D.Lgs n. 267 del 18.08.2000, T.U. sull'ordinamento delle Autonomie Locali;

**Dato atto** che non è necessario acquisire il parere del responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art. 49, c. 1, del D.Lgs. 267/2000, trattandosi di mero atto di manifestazione di volontà nonché mero atto di indirizzo;

**Con voti unanimi favorevoli**, resi nei modi di legge:

## **DELIBERA**

**Di Prendere atto** delle premesse che diventano parte integrante e sostanziale del presente deliberato.

**Di approvare** le osservazioni redatte dall'Arch. Alessandra Napoletano, come allegate alla presente;

**Di demandare**, all'Arch Alessandra Napoletano l'invio della presente deliberazione e delle Osservazioni di cui sopra al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

**Di dare atto** che tale primo adempimento non comporta alcuna variante urbanistica, rientrante nelle le competenze del Consiglio Comunale la pianificazione del territorio, ma che nel contempo tale facoltà sarebbe stata impedita se oggi venisse espressa, in sede di V.I.A. una osservazione *sic et simpliciter* che riporta l'impossibilità di realizzare ulteriori impianti di energia da fonti rinnovabili;

**Di dichiarare** il presente atto, con separata unanime votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO  
F.to Antonio ROSATO

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott. Stefano PAPA

---

Per copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

---

---

Attesto che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il 02/04/2021 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi (N. 426 del Reg.).

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott. Stefano PAPA

Data 02/04/2021

---

E' stata trasmessa in elenco ai Capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. 267/2000, con nota

n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott. Stefano PAPA

---

ATTESTO che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 02/04/2021

- decorsi giorni 10 dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs. 267/2000);  
 perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000);

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott. Stefano PAPA

**Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale**

**Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:**

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.  
 Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.  
 Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Il Sottoscritto **COSIMO VETRANO** in qualità di presidente p.t. del “Comitato Ambiente, Territorio e Salute di Terra d’Arneo”

**PRESENTA**

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato  
 Progetto, sotto indicato.

**Progetto per la realizzazione di un impianto eolico composto da 7 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6 MW, corrispondente a una potenza complessiva di 42 MW, ricadente nei Comuni di Veglie (LE), Salice Salentino (LE), e con opere di connessione nei Comuni di Erchie (BR) e San Pancrazio Salentino (BR).**

**OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)  
 Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)  
 Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)  
 Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)  
 Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

- Atmosfera  
 Ambiente idrico  
 Suolo e sottosuolo  
 Rumore, vibrazioni, radiazioni  
 Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)  
 Salute pubblica  
 Beni culturali e paesaggio  
 Monitoraggio ambientale  
 Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**TESTO DELL' OSSERVAZIONE**

Si rilevano delle forti criticità legate ad un inquadramento normativo che si promuove la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili ma al contempo sembra

escludere luoghi come l'area cui si riferisce il progetto, dalla realizzazione di tali impianti (in particolare i megaimpianti). Gli aspetti ambientali vengono in vario modo fortemente interessati soprattutto per la considerevole dimensione dell'impianto, come il consumo di una risorsa non rinnovabile e importantissima come il suolo e l'interferenza con la flora e l'avifauna. Riguardo l'avifauna non è stato condotto alcuno studio sul campo che analizzasse l'entità dell'impatto (analisi qualitativa e soprattutto quantitativa) legato al luogo. Il contesto socioeconomico oggi fortemente legato al turismo rurale (sistema ricettivo diffuso delle masserie) che si basa sull'equilibrio dell'agroecosistema del luogo e sulle tracce storico-culturali dell'intera area risulterebbe fortemente compromesso. Dagli elaborati di progetto non solo si evince la mancanza di uno studio in loco dell'avifauna, ma risulta anche una approssimazione nel verificare (con sopralluoghi) l'opportunità dei siti puntuali dove si propone di realizzare gli aerogeneratori.

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)).

#### **ELENCO ALLEGATI**

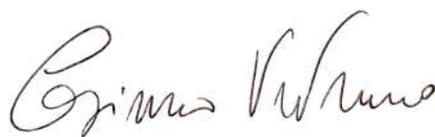
Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato 3 – Relazione delle osservazioni

Luogo e data **Veglie, 02/04/2021**

Il dichiarante



## COMITATO AMBIENTE, TERRITORIO E SALUTE DI TERRA D'ARNEO

VEGLIE, 01/04/2021  
OSSERVAZIONI

**Oggetto:** osservazioni al progetto per la realizzazione di un impianto eolico composto da 7 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6 MW, corrispondente a una potenza complessiva di 42 MW, ricadente nei Comuni di Veglie (LE), Salice Salentino (LE), e con opere di connessione nei Comuni di Erchie (BR) e San Pancrazio Salentino (BR). Proponente Iron Solar s.r.l.

Presso il Comune di Veglie, giungeva dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con Prot. n. 0001631 del 02/02/2021 "Istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto per la realizzazione di un impianto eolico composto da 7 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6 MW, corrispondente a una potenza complessiva di 42 MW, ricadente nei Comuni di Veglie (LE), Salice Salentino (LE), e con opere di connessione nei Comuni di Erchie (BR) e San Pancrazio Salentino (BR). Proponente Iron Solar s.r.l.

Il Comitato intende esprimere delle osservazioni di contrarietà al progetto in essere adducendo argomentazioni che si articolano su diversi piani tra cui quello dei macro indirizzi (livello internazionale), quello normativo (livello nazionale, regionale e locale) e quello scientifico. Procediamo con l'argomentazione degli aspetti secondo l'ordine con cui sono stati su menzionati.

### **Macroindirizzi**

La comunità internazionale sotto l'egida dell'ONU ha approvato il 25 settembre del 2015 un programma molto importante per lo sviluppo sostenibile, che prende il nome di Agenda 2030. In tale programma sono fissati 17 obiettivi di sostenibilità collegati tra loro. Tra tali obiettivi sono rilevanti da un punto di vista ambientale l'obiettivo numero 14 (lotta ai cambiamenti climatici) e gli obiettivi 14 e 15 (tutela degli habitat e della biodiversità rispettivamente acquatica e terrestre). La Comunità Europea ha investito ultimamente molto sugli obiettivi della sostenibilità, in particolar modo sulla transizione ecologica (fonti rinnovabili e tutela dell'ambiente) attraverso lo strumento del programma Next Generation EU, in fase di recepimento dai vari paesi europei e dall'Italia attraverso il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr).

### **Aspetto normativo**

Le linee guida nazionali per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi. Alla parte IV, "Inserimento degli impianti nel paesaggio e sul territorio", tra i "Criteri generali" non sussistono alcuni dei requisiti importanti ai fini della valutazione positiva del progetto, ovvero non sussistono requisiti quali: *"d) il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto (brownfield), tra cui siti*

industriali, cave...omissis...consentendo la minimizzazione di interferenze dirette e indirette sull'ambiente legate all'occupazione del suolo ed alla modificazione del suo utilizzo a scopi produttivi...omissis...". Inoltre appare impossibile data l'entità dell'impianto (trattasi di megaeolico) soddisfare anche il punto e) *"una progettazione legata alle specificità dell'area in cui viene realizzato l'intervento; con riguardo alla localizzazione in aree agricole, assume rilevanza l'integrazione dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale, sia per quanto attiene alla sua realizzazione che al suo esercizio"*. L'entità dell'impianto, che annovera gli aerogeneratori più imponenti, risulta in contrasto anche con il punto 16.5 della parte IV: *"Nell'autorizzare progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agroalimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non comprometta o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale"*. Tali aspetti, inoltre, rientrano tra i criteri per l'individuazione di aree non idonee cui le Regioni dovrebbero attenersi. Sempre in ordine a quanto previsto dal punto 16.5 della parte IV si evidenzia che le aziende agricole dell'areale in questione hanno beneficiato di sostegni finanziari previsti dai due pilastri (OCM e pagamenti diretti, per il primo - politica di sviluppo rurale, per il secondo) della PAC (Politica Agricola Comune) e stanziati nei vari cicli di programmazione.

Il Regolamento Regionale 23 giugno 2006, n. 9 *"Regolamento per la realizzazione di impianti eolici nella Regione Puglia"*, (direttive per la valutazione ambientale nell'ambito della procedura per il rilascio delle autorizzazioni previste dalla normativa vigente per l'installazione di impianti eolici e delle opere accessorie nel territorio della Regione Puglia), all'articolo 10 *"Criteri per la redazione della relazione d'impatto ambientale per la valutazione integrata"*, comma 1, lettera b) *"Impatto visivo e paesaggistico"* si riporta che si dovrà evitare il fenomeno del cosiddetto *"effetto selva"*, cioè l'addensamento di numerosi aerogeneratori in aree relativamente ridotte. A tal proposito non vi è alcuna evidenza che tale effetto selva venga scongiurato, le rappresentazioni rendering presenti in progetto sono approssimative e non vi sono rappresentazioni/foto realistiche che meglio descriverebbero la situazione di impatto visivo a progetto realizzato.

All'articolo 14 *"Disposizioni transitorie"* il comma 1 riporta *"Le disposizioni transitorie, di cui al presente articolo, si applicano fino all'approvazione dei PRIE ex articoli 4, 5, 6 e 7 e per un tempo massimo di 180 giorni dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento. Decorso tale termine, si potranno realizzare impianti eolici solo se le Amministrazioni Comunali saranno dotate dei suddetti PRIE."* Il comune di Veglie non è provvisto ancora di PRIE.

Al comma 3 lettera E è riportato: *"In generale vanno privilegiate aree da porre a servizio di distretti industriali e di attività di piccola e media industria ed eventuali aree sede di impianti eolici preesistenti con possibili interventi di sostituzione e di rilocalizzazione nel rispetto delle norme transitorie di cui al presente articolo."* Nel caso di specie si propone di realizzare un impianto megaeolico in aperta area rurale non prossima a distretti industriali o attività di piccola e media industria. Del resto il quadro sarebbe aggravato dall'impatto derivato dalla eventuale realizzazione di altri progetti già in fase di VIA.

Il Regolamento Regionale 30 dicembre 2010, n. 24 è il Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, *"Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia"*. Tale regolamento all'allegato tre, *"Elenco di aree e siti non idonei all'insediamento di specifiche tipologie di impianti da fonti rinnovabili"*, annovera l'areale dei vigneti del Salice Salentino D.O.C. (D.O.P.) tra quelle aree agricole non idonee, in quanto interessate da produzioni agro-alimentari di qualità, per la realizzazione di insediamenti di parchi eolici. Se è vero che vengono

dispensate le superfici vitate dalla localizzazione degli impianti, è altrettanto vero che le megatorri dell'aerogeneratore e le opere connesse costituirebbero interferenze con l'assetto del territorio viticolo. Sempre nell'allegato tre sono annoverate altre aree ai fini della conservazione della biodiversità presenti in Puglia, tra esse si annoverano i "Nuclei naturali isolati" (Figura 1 figura 2 e dettagli, in allegato) che *"Corrispondono principalmente ad elementi di dimensioni minori, generalmente non in diretta continuità con la rete. Sono immerse in una matrice agricola e potranno essere inseriti successivamente nelle reti a scala locale. Possono comprendere SIR e SIN, zone ecotonali, grotte, cave abbandonate, pozze e cisterne, piccole zone umide. Si tratta di aree essenziali per la conservazione di metapopolazioni di specie a bassa vagilità (capacità di spostamento), soprattutto Anfibi e Rettili, la cui sopravvivenza è comunque assicurata da piccole aree di naturalità all'interno delle quali queste popolazioni sono in grado di autosostenersi"*. Tali aree presentano le seguenti *"Problematiche per la realizzazione di FER-incompatibilità con gli obiettivi di protezione"*, ovvero la possibile trasformazione della naturalità di queste aree residuali ed isolate ad alto valore biologico potrebbe determinare la scomparsa di metapopolazioni isolate.

Il Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) pone in rilievo l'importante aspetto dell'effetto cumulativo, a proposito di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, ovvero che *"L'elevato numero di proposte presentabili non consente una idonea valutazione ambientale se la stessa viene effettuata esclusivamente su progetti singoli e, pertanto, non in grado di intercettare criticità legate ad effetti cumulativi derivanti dalla presenza di più impianti in siti limitrofi."*

*Per ovviare a tale limite, si definisce un percorso procedurale basato sulla presentazione delle proposte all'interno di finestre temporali e di una loro valutazione preliminare ed integrata che consenta di individuare, per quelle iniziative presentate all'interno delle stesse aree o in aree contigue, elementi di incongruità o di sovrapposizione non rilevabili in condizioni di valutazione per singolo progetto.*

*La valutazione integrata consente, pertanto, di individuare elementi di razionalizzazione delle diverse iniziative progettuali da recepire, da parte dei proponenti, nella presentazione dei progetti definitivi che seguiranno poi il procedimento unico ex Delib. di G.R. n. 716/2005."* Pertanto valutare il singolo progetto come nel caso in questione contravviene gli indirizzi del P.E.A.R. in quanto limita una visione di insieme e non consente di avere un quadro completo delle interferenze con il sistema ambientale e culturale dei luoghi e delle comunità interessate.

Il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) all'interno delle *"Linee guida sulla progettazione e localizzazione degli impianti energetici da fonti rinnovabili"* tra gli obiettivi *"propone di favorire la concentrazione degli impianti eolici e fotovoltaici e delle centrali a biomassa nelle aree produttive pianificate. Occorre in questa direzione ripensare alle aree produttive come a delle vere e proprie centrali di produzione energetica dove sia possibile progettare l'integrazione delle diverse tecnologie in cicli di simbiosi produttiva a vantaggio delle stesse aziende che usufruiscono della energia e del calore prodotti. Tutto questo si colloca nel più ampio scenario progettuale delle Aree produttive ecologicamente e paesisticamente orientate."* L'insediamento produttivo del megaeolico si configura decisamente come un impianto industriale nonostante il sito individuato sia prettamente agricolo di elevato pregio come precedentemente esposto.

L'importantissima sfida delle energie da fonti rinnovabili contro i cambiamenti climatici non può certamente passare dal non riconoscimento della specificità ed importanza ecologica degli agroecosistemi e degli aspetti culturali identitari di un tessuto produttivo e socio economico del territorio. Tale concetto risulta ben chiaro al legislatore quando sempre nelle su menzionate linee guida del PPTR viene riportato *"Si prevede dunque la localizzazione di impianti eolici di grande e media taglia lungo i viali di accesso alle zone produttive, nelle aree di pertinenza dei lotti industriali, nelle aree agricole di mitigazione, in prossimità dei bacini estrattivi; del mini eolico sulle coperture degli edifici industriali."* Indubbiamente l'areale produttivo del Salice DOC non è ascrivibile tra le aree agricole di mitigazione, considerato la sua importanza e potenzialità produttiva. L'opportunità

di realizzare gli impianti in aree altre che non siano quelle rurali di pregio viene ancora ribadita nelle linee guida ovvero *“La concentrazione di impianti nelle piattaforme industriali da un lato riduce gli impatti sul paesaggio e previene il dilagare ulteriore di impianti sul territorio, dall'altro evita problemi di sovrastrutturazione della rete e degli allacci, utilizzando le centrali di trasformazione già presenti nelle aree produttive.”*

L'affermazione delle linee guida che *“Tra gli obiettivi operativi e di qualità territoriale e paesaggistica si avverte la necessità di attuare misure per cointeressare i comuni nella produzione di megaeolico (riduzione)”*, non può non far riflettere sull'inopportunità del metodo adottato dall'azienda proponente di calare dall'alto un progetto invasivo e non interloquire con i vari attori politici e sociali del territorio al fine di considerare soluzioni maggiormente sostenibili non solo da un punto di vista ambientale ma anche sociale, basti pensare a soluzioni innovative come quelle delle comunità energetiche.

Per quanto riguarda l'inquadramento urbanistico del territorio di Veglie, vige un PRG approvato in via definitiva con DGR n. 12841 del 30/12/1987 e un avvio di formazione di nuovo PUG con l'approvazione del Documento Programmatico preliminare (DPP) con DCC n. 36 del 22/07/2004. Proprio nel DPP viene realizzato un inventario sicuramente non esaustivo dei beni con rilevanti caratteri storici, artistici e ambientali, molti dei quali situati in maniera prossimale all'area dove da progetto si vuole realizzare il parco del megaeolico. (Figura 3)

Si riporta di seguito l'elenco di tali beni, alcuni di essi negli ultimi anni oggetto di riqualificazione per il turismo rurale : Casa Cantalupi (primo '900), Masseria Cantalupi (origine settecentesca), Masseria Monteruga (di origine settecentesca, la costruzione di una serie di fabbricati, sorti con la Riforma agraria, ha trasformato il sito in un villaggio rurale), Masseria Pigna ( Sec. XVIII), Masseria Cortipiccinni (di probabile origine settecentesca, circondata da muri a secco), Masseria La Nuova (Sec. XVIII, attualmente azienda ricettiva), Masseria La Fica (probabilmente settecentesca, attualmente azienda ricettiva), un po' più distanti ma sempre abbastanza vicine troviamo Masseria Cerfcta (probabile origine settecentesca e presente sulla cartografia del periodo dell'Unità d'Italia), Masseria Vocettina (XVIII secolo), Masseria Petti (probabile origine settecentesca), Masseria Petiti (sec. XVIII), Masseria La Duchessa (probabile origine settecentesca, attualmente un agriturismo), Masseria Casa Porcara (con torre di probabile origine quattrocentesca, attualmente un agriturismo). Tali beni paesaggistici costituiscono la trama del sistema storico e culturale caratterizzante e permeante quella parte di territorio, tutt'altro che residuale e marginale o degradato.

Nel PRG l'area di progetto risulta agricola. Riguardo l'uso agricolo del suolo, si riscontra che l'area di interesse è tra le più fertili del territorio vegliese. Essa infatti, come accennato precedentemente, fa parte di quel comprensorio più vasto che, in continuità con i comuni di Salice Salentino, San Pancrazio, Guagnano e San Donaci, costituisce il cuore produttivo del Salice Salentino DOC per la parte vitata, della cerealicoltura di forza e delle ortive industriali per la parte a seminativo. Anche la componente olivetata, sebbene meno significativa dal punto di vista della superficie occupata (nella tradizione salentina storicamente e agronomicamente l'olivo è stato relegato ai terreni marginali), è di notevole interesse per la presenza di impianti, anche di tipo intensivo, di notevole pregio sia dal punto di vista produttivo che qualitativo. A partire dagli anni '30 del 1900, l'area è stata protagonista di un processo inarrestabile di messa a coltura da parte di una moltitudine di coloni che, richiamati da alcune delle più importanti famiglie latifondiste del territorio (Malfatti, Del Balzo, Zecca, Memmo, De Castris ...), col loro lavoro hanno dato vita ad uno degli agroecosistemi viticoli salentini più interessanti e affascinanti sia in chiave produttiva che paesaggistico/ambientale. Dal punto di vista storico, inoltre, il mosaico fondiario che si è venuto a creare nella zona costituisce un altrettanto importante segno dell'evoluzione sociale della popolazione locale. Infatti, il passaggio graduale dalla colonia alla piccola proprietà contadina ha messo in atto flussi organizzativi/gestionali che hanno dato vita ad una straordinaria stagione di cooperativismo che nelle cantine sociali ha trovato la massima espressione economica.

La crisi della viticoltura e, più in generale dell'agricoltura, che ha interessato il nostro Paese a partire dagli anni '90 del secolo scorso, ha determinato una riconversione produttiva di questi terreni tanto nell'uso del suolo quanto anche nella maglia fondiaria. Il processo di frammentazione, in particolare, a seguito delle problematiche di ricambio generazionale in agricoltura e delle politiche comunitarie che incentivano l'accorpamento, si sta lentamente invertendo, dando vita ad unità produttive più ampie di tipo organico. Riguardo l'uso del suolo, infine, gli anni 2000 stanno segnando il rapidissimo ritorno alla viticoltura di gran parte di quei terreni che nel frattempo la crisi del settore aveva relegato a colture seminate. Ovviamente la nuova politica OCM Vino, accanto agli aiuti economici, ha introdotto una serie di disposizioni tecniche ed agronomiche che fanno assumere alla viticoltura del posto un carattere moderno particolarmente attento alla qualità delle produzioni e alla sostenibilità ambientale.

Riguardo all'indice di ruralità dell'area, va sottolineato come questa parte del territorio, grazie alla forte presenza delle politiche di sviluppo rurale (PSR, GAL), ha da tempo invertito il continuum rurale-urbano in continuum urbano-rurale. La numerosa presenza di aziende multifunzionali da un lato e le molteplici iniziative messe in atto da una pluralità di portatori di interesse coordinati di frequente dalle istituzioni locali e dalle agenzie di sviluppo rurale del territorio dall'altro, hanno di fatto creato opportunità e comportamenti innovativi per risolvere problematiche di tipo economico (bassi redditi) e di tipo ambientale (impatti agricoltura intensiva). La concezione meramente produttivistica delle aree rurali, infatti, sta progressivamente lasciando il posto a un nuovo modo di concepire il territorio basato sulla generazione di nuove pratiche sociali (regimi alimentari, percezione ambientale, storia, tradizioni e cultura) che, di fatto, definiscono una nuova idea di reddito, sviluppo, territorio e ruralità.

Alla luce di tale connotazione territoriale il megaeolico non si pone in nessun rapporto coerente con il contesto, visto l'imponenza dell'impianto, per cui non potrebbe esso stesso diventare una caratteristica del paesaggio ma contrasterebbe ogni tratto originariamente caratterizzante.

## Aspetti scientifici

L'impatto sul suolo del megaeolico, considerato i dati di progetto, è molto intenso; tra le fondazioni delle torri e le opere annesse inerenti il cantiere il suolo sarà una risorsa che verrà irreversibilmente compromessa (consumo di suolo). Non bisogna considerare il suolo semplicemente un supporto neutro. Esso è importante in quanto assolve funzioni produttive, ambientali ed ecosistemiche, di mantenimento dell'assetto del territorio, di svolgimento del ciclo dell'acqua, di espletamento dei vitali cicli biogeochimici (C, P, N), paesaggistiche. Il Consiglio d'Europa ([www.coe.int](http://www.coe.int)) ha definito il suolo, nel 1972, *uno dei beni più preziosi dell'umanità, in grado di consentire la vita dei vegetali, degli animali e dell'uomo sulla superficie della Terra, una risorsa, al contempo, limitata che si distrugge facilmente.*

I tempi richiesti per la pedogenesi sono così lunghi che il suolo deve essere considerato, in molti casi, come una risorsa non rinnovabile. Infatti sono necessarie decine, centinaia o addirittura migliaia di anni perché si sviluppi uno spessore di suolo sufficiente a permettere la vita della vegetazione. Per esempio, nelle aree tropicali e temperate (come l'Italia) è stato stimato che il rinnovo di 2,5 cm di suolo richiede da 200 a 1.000 anni. Si ricorda che dopo essere stata approvata alla Camera dei deputati, in Senato giace la proposta di legge contro il consumo del suolo.

L'Unione Europea è stata la prima a muoversi nella direzione della decarbonizzazione, definendo obiettivi di lungo periodo, attraverso la Comunicazione di una tabella di marcia verso un'economia competitiva a basse emissioni di carbonio nel 2050 che indica il percorso strategico che i Paesi Membri dovranno seguire per arrivare entro tale anno a una riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> in atmosfera di almeno l'80% rispetto ai livelli del 1990.

Ma quanto è verde l'energia "verde"? L'area attenzionata per la realizzazione del parco megaeolico non risulta idonea anche per le seguenti potenziali problematiche.

Alcuni studi recenti hanno confrontato gli impatti tra diverse fonti di energia rinnovabile (Evans, A. *et al.*, 2009. Santangeli, A., *et al.* 2016). Sebbene le fonti energetiche rinnovabili abbiano generalmente basse emissioni di carbonio, sono spesso più ad alta intensità di uso del suolo, creando così potenziali conflitti con la conservazione della biodiversità terrestre e dei servizi ecologici (Santangeli, A., *et al.*, 2016). Le turbine eoliche e i pannelli fotovoltaici possono cambiare in modo significativo il clima a livello del suolo locale per un'intensità che potrebbe influenzare i processi fondamentali pianta-suolo che regolano la dinamica del carbonio (Armstrong, A. *et al.* 2014).

Non solo suolo, uno studio su 33 parchi in America ha concluso che il diametro del rotore non ha influenzato i tassi di mortalità degli uccelli o pipistrelli, ma una maggiore altezza della torre ha aumentato la mortalità dei pipistrelli, specialmente quando l'altezza della torre supera i 65 m (Barclay, R.M. *et al.*, 2007). Anche la mortalità degli uccelli aumenta con l'aumentare dell'altezza della turbina (Loss, S.R. *et al.*, 2013). Le specie a più alto rischio di collisioni erano di taglia più piccola (Herrera-Alsina, L. *et al.*, 2013), tra i pipistrelli, le specie migratorie che si appollaiano sugli alberi sono più comunemente uccise dalle turbine eoliche (Kunz, T.H. *et al.*, 2007). I parchi eolici possono avere un impatto sulle popolazioni di uccelli residenti e migratori (Smith, J.A. *et al.*, 2016). I parchi eolici possono provocare lo spostamento di diverse specie di uccelli che nidificano sui pascoli (Shaffer, J.A., *et al.*, 2016), il successo riproduttivo di alcuni rapaci è stato inferiore nei territori situati più vicini alle turbine eoliche (Balotari-Chiebao, F., *et al.* 2016). Preoccupa la possibile interferenza del parco sulla fauna e soprattutto avifauna stanziale ma anche migratoria, considerata anche la vicinanza di importanti siti naturalistici come quelli di Palude del Conte a Porto Cesareo, della macchia mediterranea interna al Nardò Technical Center a Nardò e della Riserva Naturale di Salina Monaci a Torre Colimena che ospitano una densità di fauna ben maggiore.

Per quanto riguarda le rotte migratorie che interessano l'intera provincia di Lecce, una delle ipotesi, oramai assodata, è quella che gran parte degli esemplari provengano dalla Calabria (magari dalla Punta Alice nel Comune di Cirò Marina KR, che sembrerebbe il punto ottimale) attraversando lo Ionio in direzione NE (Zalles & Bildstein 2000, Corso & Cardelli 2004). Anche la costa occidentale della provincia di Lecce è interessata da un discreto flusso migratorio, accogliendo gli esemplari provenienti a fronte largo dalla Calabria, così come l'interno della stessa.

La provincia di Lecce è probabilmente attraversata da un flusso migratorio che procede in senso O-E o SO-NE e che tende a far concentrare gli animali sul versante adriatico (Giuseppe La Gioia, "La migrazione primaverile dei rapaci diurni a Capo d'Otranto", Osservatorio Faunistico Provincia di Lecce).

Si constata che dagli elaborati progettuali non si evince alcuno studio svolto da IRON Solar s.r.l., non vi è evidenza di un approccio in campo che supportasse lo studio e la valutazione della fauna nell'area specifica di progetto. L'approccio è risultato parzialmente qualitativo e per nulla quantitativo. Pertanto nel progetto non vi sono dati di quanta fauna ci sia (anche per specie), se questa sia stanziale o migratoria e in quali periodi dell'anno tale fauna è presente e con quale frequenza, soprattutto per l'avifauna. Impossibile tirare delle conclusioni sugli impatti sull'avifauna sulla base degli elaborati progettuali, si possono solo fare previsioni che non sono però supportate da dati reali di contesto d'arca, e a nulla servirebbe condurre tali studi in fase post realizzatoria del progetto.

## Conclusioni

Il progetto manifesta delle criticità non trascurabili, pare non collocabile nelle aree agricole indicate sia in base alle disposizioni di legge (linee guida nazionali e regionali, piani), sia per la peculiarità ecologica (agroecosistema particolarmente ricco di avifauna, vicinanza della riserva naturale regionale orientata Palude del Conte, della macchia mediterranea interna al Nardò Technical Center

e della Riserva Naturale di Salina Monaci e presenza di altri habitat residuali di vegetazione xerofita), identitaria (sistema delle masserie del turismo rurale) e produttiva del luogo (suolo agricolo di elevato pregio e arcale del DOP Salice Salentino).

La domanda globale di energia è in aumento con il progredire del cambiamento climatico causato dai gas serra, rendendo le fonti di energia rinnovabile fondamentali per la futura fornitura di energia sostenibile (Armstrong, A. *et al.*, 2014). Le principali questioni ambientali legate all'energia eolica includono rumore, inquinamento visivo, conseguenze ecologiche (ad esempio sicurezza della fauna), disturbi del sistema biologico, interferenze elettromagnetiche e cambiamenti climatici locali. (Leung and Yang, 2012; Lima et al., 2013; Spellman, 2014; Tabassum-Abbasi et al., 2014; Dai et al., 2015). Proprio sulla sicurezza dell'avifauna, come già esplicitato, il progetto risulta carente di studio e analisi di contesto tant'è che la sua validità risulta compromessa dalla mancanza di dati.

La sussistenza dei vari impatti è ben noto ai vari portatori di interesse nonché al legislatore. Proprio il legislatore, alla luce di risultanze scientifiche, come precedentemente argomentato, ha preso atto dei rischi connessi con gli impianti eolici ed ha posto in essere nei vari dispositivi di legge delle misure per ridurre gli impatti presenti o potenziali. La volontà del legislatore di prevedere aree, con criteri appositamente esplicitati, dove consentire lo sviluppo degli impianti di produzione di energia elettrica verde, dunque, non è da intendere come azione di rallentamento o contrasto allo sviluppo dell'eolico ma come azione favorente la sostenibilità di tali processi. È pacifico che sussiste l'esigenza di ridurre l'emissione di gas serra per attenuare il cambiamento climatico, tuttavia questo prioritario impegno non deve compromettere a livello locale ciò che si vuole salvare su un livello più esteso, ovvero gli habitat, la biodiversità, la salute umana e il valore identitario e paesaggistico di un territorio.

## Bibliografia

- Leung, D.Y.C., Yang, Y., 2012. Wind energy development and its environmental impact: a review. *Renew. Sust. Energ. Rev.* 16, 1031–1039. <https://doi.org/10.1016/j.rser.2011.09.024>.
- Lima, F., Ferreira, P., Vieira, F., 2013. Strategic impact management of wind power projects. *Renew. Sust. Energ. Rev.* 25, 277–290. <https://doi.org/10.1016/j.rser.2013.04.010>.
- Spellman, B.A., 2014. Environmental Impacts of Renewable Energy 478, pp.
- Tabassum-Abbasi, Premalatha, M., Abbasi, T., Abbasi, S.A., 2014. Wind energy: Increasing deployment, rising environmental concerns. *Renew. Sust. Energ. Rev.* 31, 270–288. <https://doi.org/10.1016/j.rser.2013.11.019>.
- Dai, K., Bergot, A., Liang, C., Xiang, W.N., Huang, Z., 2015. Environmental issues associated with wind energy - a review. *Renew. Energ.* 75, 911–921. <https://doi.org/10.1016/j.renene.2014.10.074>.
- Armstrong, A. *et al.* (2014) Effects of wind farms and solar farms on the plant-soil carbon cycle: uncertain impacts of changes in the microclimate at ground level. *Glob Chang Biol.* 20 (6):1699-1706
- Evans, A. *et al.* (2009) Assessment of sustainability indicators for renewable energy technologies. *Renew. Sustain. Energy Rev.* 13, 1082–1088.
- Santangeli, A. *et al.*, 2016. Synergies and trade-offs between renewable energy expansion and biodiversity conservation – a cross-national multifactor analysis. *GCB Bioenergy* 8, 1191–1200.
- Barclay, R.M. *et al.*, 2007. Variation in bat and bird fatalities at wind energy facilities: assessing the effects of rotor size and tower height. *Can. J. Zool.* 85, 381–387.
- Loss, S.R. *et al.*, 2013. Estimates of bird collision mortality at wind facilities in the contiguous United States. *Biol. Conserv.* 168, 201–209.
- Herrera-Alsina, L. *et al.*, 2013. Bird communities and wind farms: a phylogenetic and morphological approach. *Biodivers. Conserv.* 22, 2821–2836.
- Kunz, T.H. *et al.*, 2007. Ecological impacts of wind energy development on bats: questions, research needs, and hypotheses. *Front. Ecol. Environ.* 5, 315–324.
- Smith, J.A. and Dwyer, J.F., 2016. Avian interactions with renewable energy infrastructure: an update. *Condor* 118, 411–423.
- Shaffer, J.A. and Buhl, D.A., 2016. Effects of wind-energy facilities on breeding grassland bird distributions. *Conserv. Biol.* 30, 59–71.
- Balotari-Chiebao, F., *et al.*, 2016. Proximity to wind-power plants reduces the breeding success of the white-tailed eagle. *Anim. Conserv.* 19, 265–272.
- Giuseppe La Gioia, “La migrazione primaverile dei rapaci diurni a Capo d’Otranto”, Osservatorio Faunistico Provincia di Lecce.

Firma



## Scheda 1

Da IL FRAGILE RESPIRO DELL'ARNEO di Mario Rizzo

Dernei 1092

Verneo 1104

Derneo 1376

Derneum 1383

Dernei 1427

Derneum 1443

Arneo 1500...

Oppure Arneo del libro XVIII dell'Odissca, un accattone (Figli nome Arnéo: così chiamollo, nel di, che nacque, la diletta madre); *arna* col valore di idronimo... e poi congetture, ipotesi alla ricerca di una fonte battesimale... di un nome che qualcuno ha dato a questo spazio. Intanto questo spazio, questa terra c'è. C'è la sua terra rossa, c'è perché vi si passa, c'è perché è stato, ed è luogo di paurose leggende: un grande serpente custodisce un tesoro nei pressi di una famosa torre...

Miti, leggende, epica; tanto da far scrivere a Vittorio Bodini un resoconto della lotta per le terre e titolarlo Arneide, bellissimo titolo che rimanda ad un tempo epico; il tempo dei contadini eroi contro i giganti dello Stato che dopo il fascismo, negli anni '50 faticava a diventare democratico, faticava ad interrompere il narcotico circuito economico-produttivo del feudalesimo.

Contadini poveri e affamati di terre da lavorare: nel romanzo Il canale, l'autore Salvatore Paolo fa dire ad un suo personaggio "Mio padre aveva i calzoni sempre con le toppe sul sedere. A volte non aveva neanche quelli". E questi calzoni sono la divisa croica di chi è pronto a combattere la sua guerra; sembrano la carta geografica di un paesaggio, un luogo da conquistare, il luogo della speranza, del pane, del futuro.

Masserie storiche, senza tempo, che hanno ospitato per i lavori stagionali donne, bambini, vecchi, uomini. Case Arse più di tutti i toponimi rende l'idea, un modo di essere, un programma di lavoro massacrante: Case Arse, case consumate dal fuoco, dal sole, dal lavoro.

E dopo le lotte contadine che ebbero origine per la mancanza di applicazione della legge n°841/1950 stralcio per la Riforma agraria che affidò a Enti e Sezioni di riforma agraria il compito dell'assegnazione dei terreni a braccianti e contadini poveri la costituzione-costruzione del progetto di riforma agraria Monteruga, Boncore, le case coloniche, e iniziò così l'ottimismo del lavoro massacrante, la fame di terra si trasformò in lavoro nello spietrare il pietroso Arneo, dare senso ai poderi di 5-9 ettari assegnati ai contadini poveri quei contadini pronti a rubare la terra alle sterpaglie, lavorare, lavorare, piantare, ulivi, viti, tabacco, lavorare; allevare capre e pecore, lavorare, rendere fertile, solo il lavoro dell'uomo rende fertile la terra. Si costruì Boncore, un villaggio per le case sparse nell'agro, dove nulla mancava: l'ufficio postale, la chiesa...

[...]

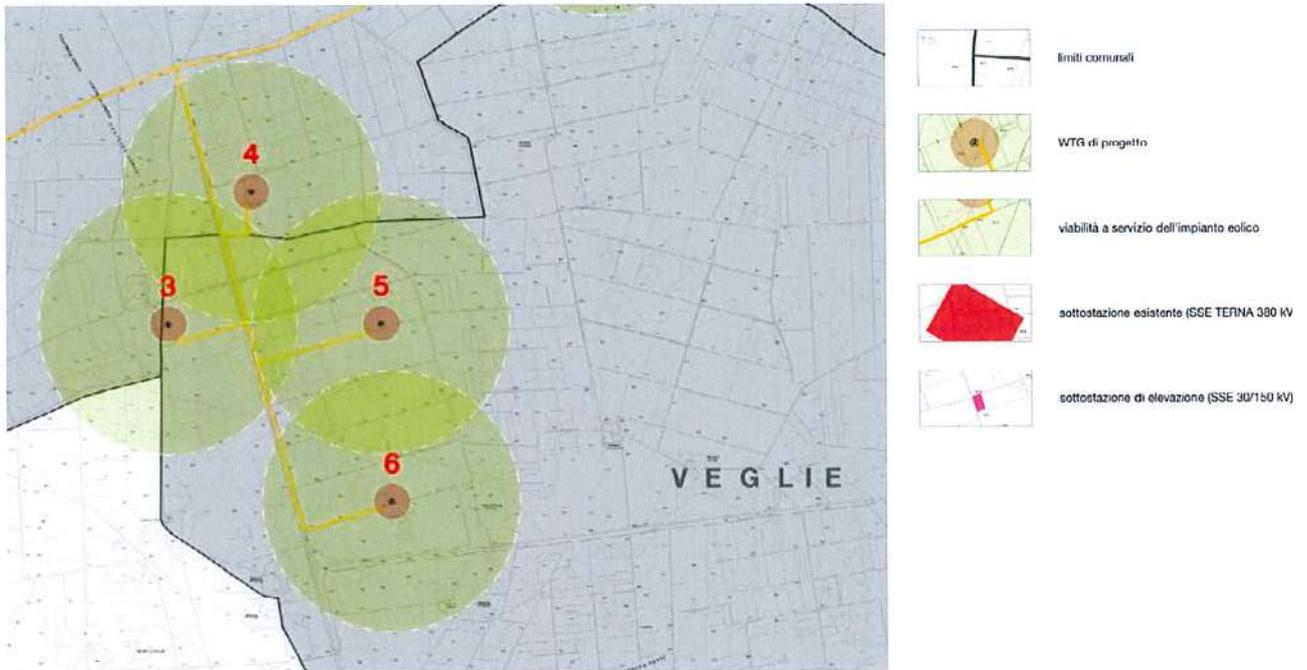
E poi l'oggi, Masserie fortificate, architetture preziose, paesaggi surreali nei pomeriggi assolati; visitandoli si torna in una dimensione atemporale, ancestrale; un paesaggio bellissimo di straziante salentinità; ritorna, come in sogno, la memoria di chi e cosa eravamo. Paesaggio fragile, delicato dove nulla aggiungere; guai a considerarlo degradato, chi lo considera tale guarda, ma non vede la fragile armonia, un territorio unico, un microcosmo da far conoscere, far vivere le albe cristalline e i tramonti infuocati dal sole che si getta nello Ionio.

Della preziosità di certi tesori ce ne accorgiamo solo quando stiamo per perderli, quando qualcuno sta per 'scipparceli'. Sì, un tesoro, un tesoro senza luccichio, ma scarno, rude, secco, arido, [...].

La deserta vastità non è un vuoto da riempire, è un luogo dove far ritornare Cerere e Bacco, 'lu mieru' e 'li frisedde, il buon formaggio che già si produce, di rispettabile produzione alimentare di alta qualità biologica... Soprattutto luogo didattico, luogo di turismo, di agriturismo.

Luogo difficile e pure fragile, bellissimo col suo rosso tramonto e in balia progetti fintamente ambientalistici, pronti a deturpare il suo orizzonte, lo skyline come si dice adesso. Il destino dell'Arneo è diventare un parco naturale, un luogo attento al rapporto col territorio circostante, col mare e le torri costiere, le masserie fortificate, un luogo che meriterebbe di diventare patrimonio dell'UNESCO. E sarebbe ora di pensarci e di agire.

Figura 1



Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del vento nel territorio comunale di Salice Salentino (LE) e Veglie (LE), raffigurante la dislocazione degli impianti eolici nel Territorio di Veglie.

Figura 2

Dettagli  
 A – Nucleo naturale isolato;  
 B – Nucleo naturale isolato;  
 C – Nucleo naturale isolato;  
 D – Nucleo naturale isolato;  
 E – Nucleo naturale isolato;  
 F – filare alberato ad ulivo su cui inopportuno è stata collocato un aerogeneratore;  
 G – Cava dismessa potenzialmente utilizzabile in fase di rinaturalizzazione. (le cave sono luoghi raccomandati dalla regione per gli impianti)



A – Figura 2 Dettagli



Visione del lato sinistro della SP 111 verso Monteruga. Particolare di un area in fase di naturalizzazione, il riquadro sinistro dell'immagine (CTR) raffigura il percorso dell'acqua con piccoli ristagni.

**B** - Figura 2 Dettagli



Visione del lato destro della SP 111 verso Monteruga. Particolare di un nucleo (6,2 Ha) in fase di naturalizzazione, il riquadro in basso a sinistra dell'immagine (CTR) raffigura il percorso dell'acqua con piccoli ristagni riscontrabile nella presenza del canneto ripreso dalla foto centrale.

C – Figura 2 Dettagli



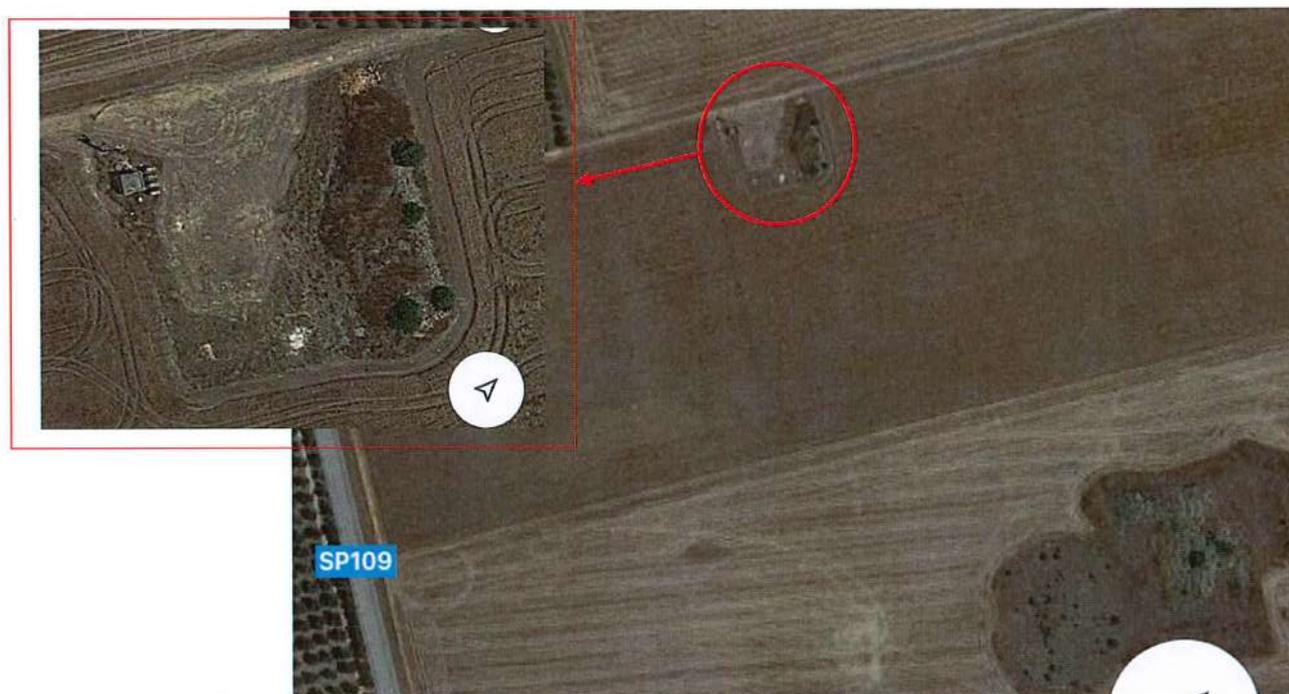
Proseguendo verso Monteruga, nel lotto a destra della provinciale è prevista la realizzazione della torre eolica n. 6 (cfr. figura 1), pare parzialmente sovrapposta con il nucleo naturale isolato (circa 1,9 Ha), contrariamente alle disposizioni di legge.

**D** – Figura 2 Dettagli



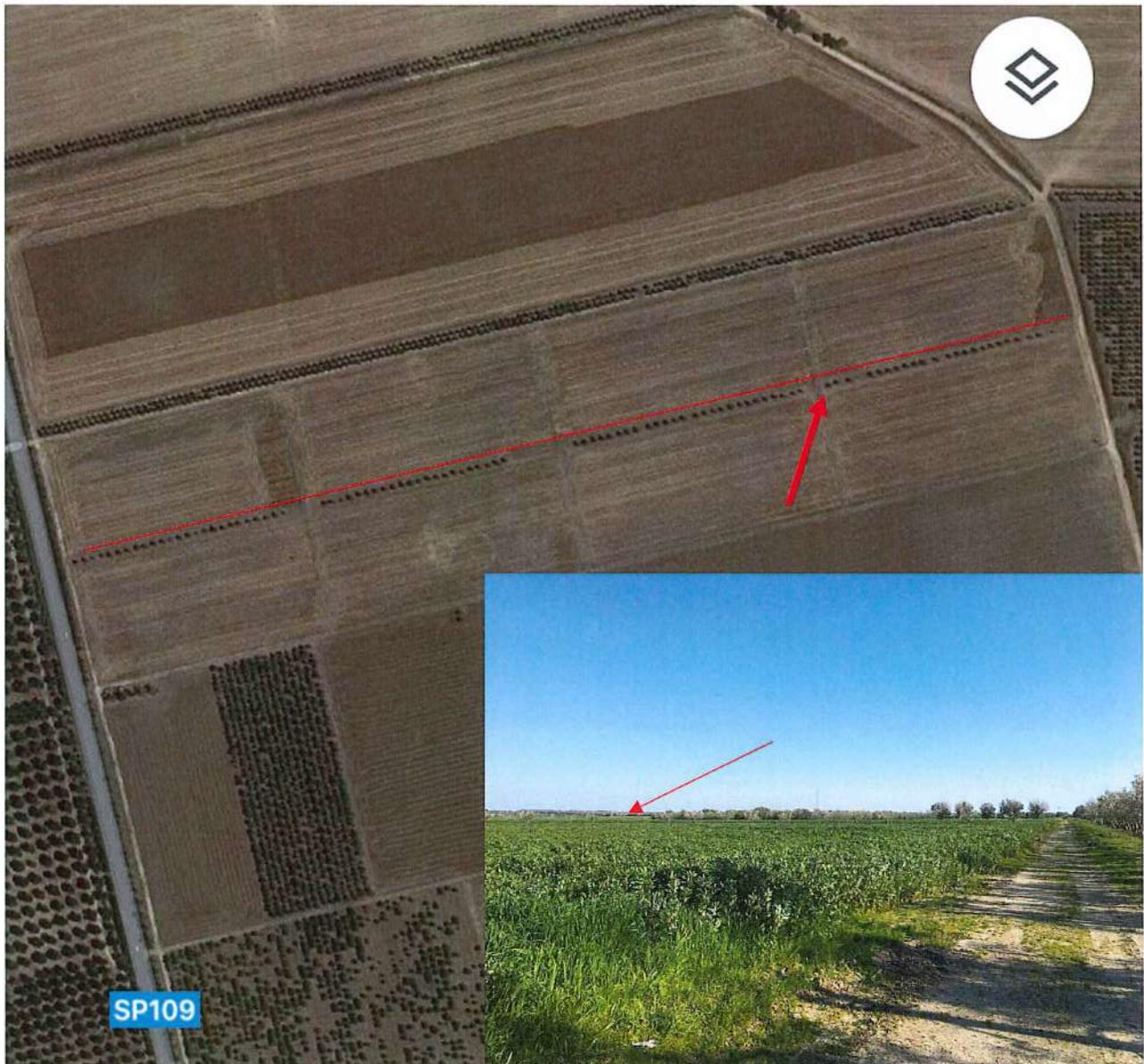
Lungo la SP 109, verso San Pancrazio S.no (BR), dal lato sinistro della strada, dopo Masseria Monteruga, sussiste un nucleo naturale isolato (piccolo bosco, evidenziato con cerchietto rosso) di circa 6000 m<sup>2</sup>.

**E** – Figura 2 Dettagli



Lungo la SP 109, verso San Pancrazio S.no (BR), dal lato destro della strada, dopo Masseria Monteruga, sussiste un piccolo nucleo di tipo arbustivo (in parte apparentemente percorso da incendio) di circa 1000 m<sup>2</sup>.

**F** – Figura 2 Dettagli



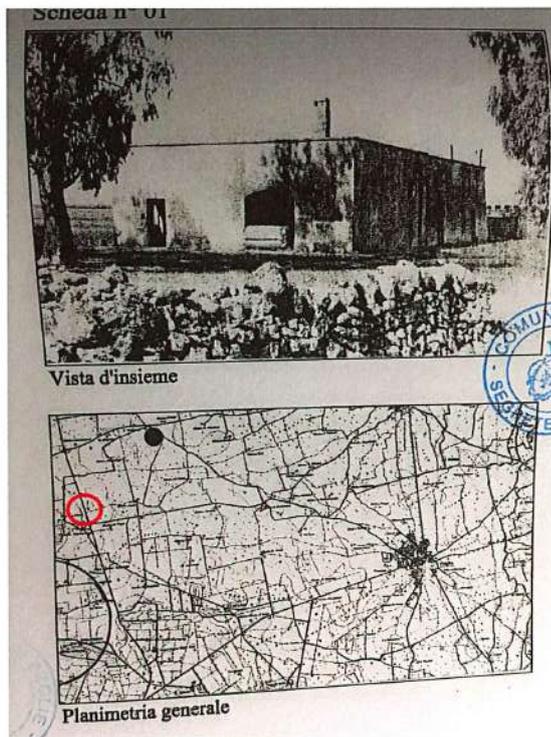
Lungo la SP 109, verso San Pancrazio S.no (BR), dal lato destro della strada, dopo Masseria Monteruga, pare che il progetto preveda la realizzazione dell'aerogeneratore n. 5 su di un lotto in sovrapposizione ad un filare di ulivi (freccia rossa), la cui lunghezza complessiva è di circa 800 m.

G – Figura 2 Dettagli

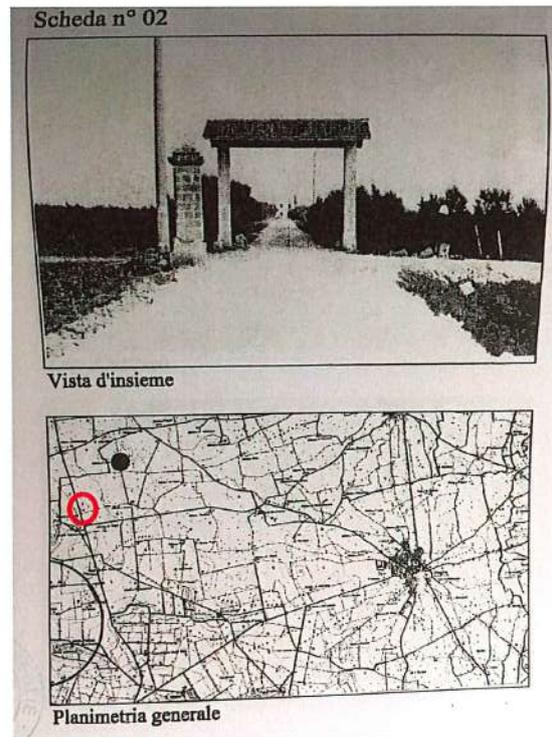


Lungo la SP 109, verso San Pancrazio S.no (BR), dal lato sinistro della strada, dopo Masseria Monteruga, nel lotto mostrato in figura (con un cerchietto rosso) pare che sia prevista da progetto la realizzazione dell'aerogeneratore n. 3. Accanto a tale lotto è situata una cava di circa 1,6 Ha (delimitata in figura con un contorno rosso). Da progetto non si evince se ci si sia resi conto della sua presenza o se mai si sia effettuato un sopralluogo. Le linee guida indicano le cave come posto da preferire per la realizzazione di impianti energetici da fonti rinnovabili. Dovrebbe contestualmente essere condotto uno studio botanico per chiarire se la cava sia in fase di naturalizzazione.

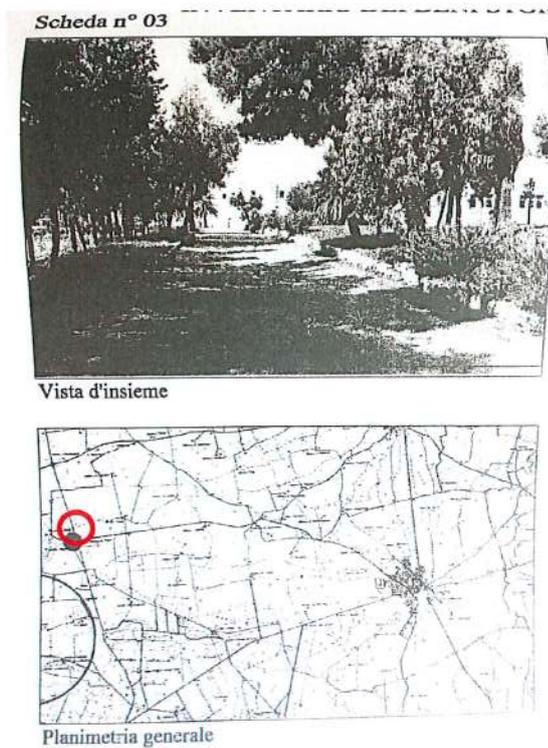
Figura 3 Le masserie e il turismo rurale. Localizzazione di progetto con cerchietto rosso.



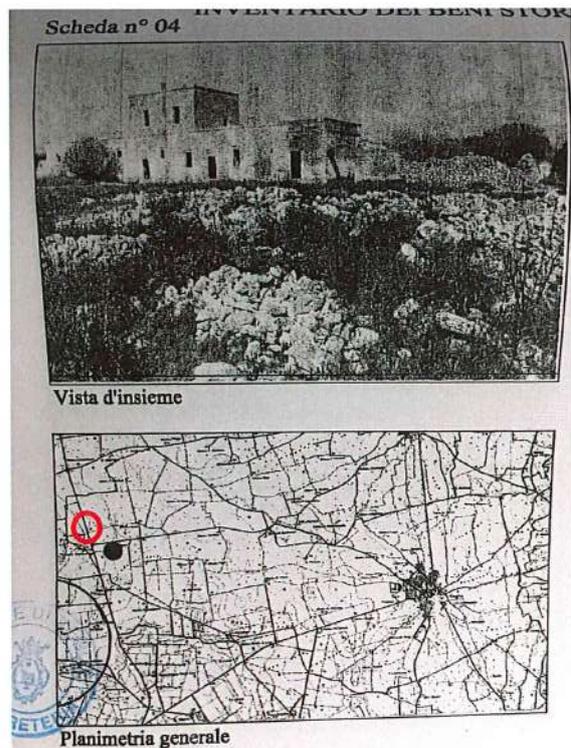
Casa Cantalupi



Masseria Cantalupi

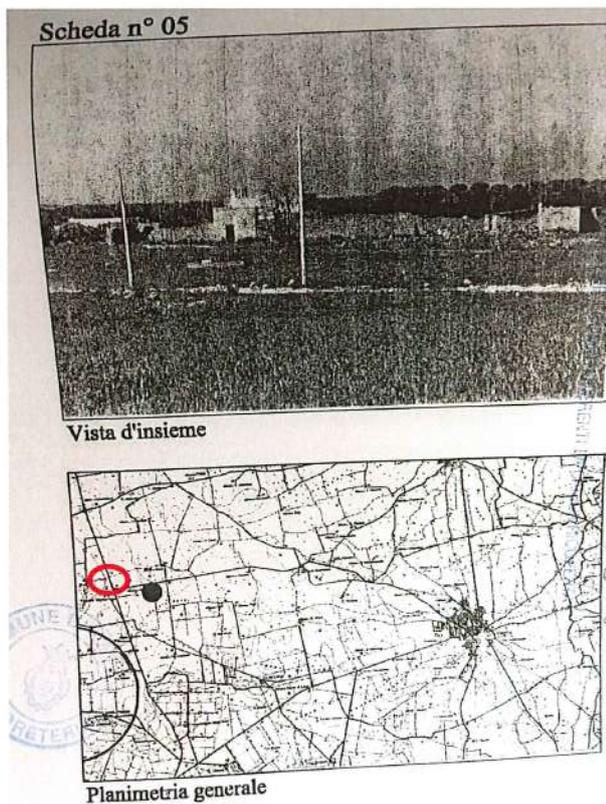


Masseria Monteruga

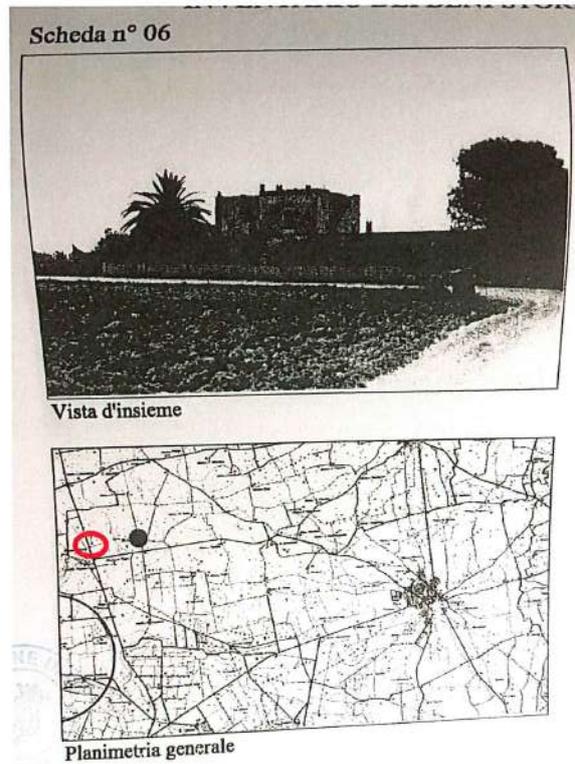


Masseria Pigna

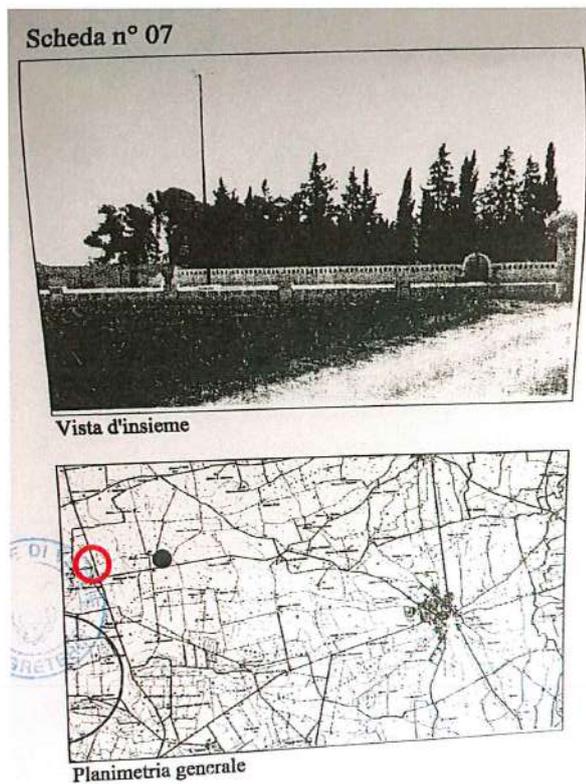
Figura 3 Le masserie e il turismo rurale. Localizzazione di progetto con cerchietto rosso.



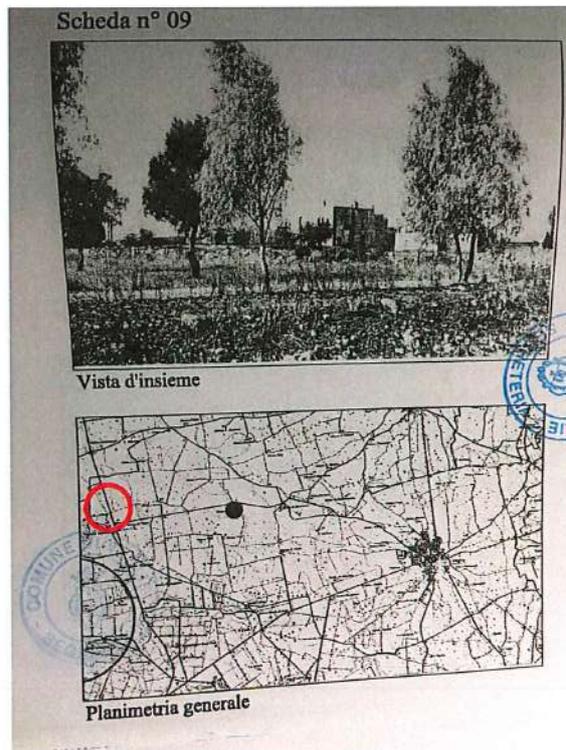
Masseria Cortipiccinni



Masseria La Nova

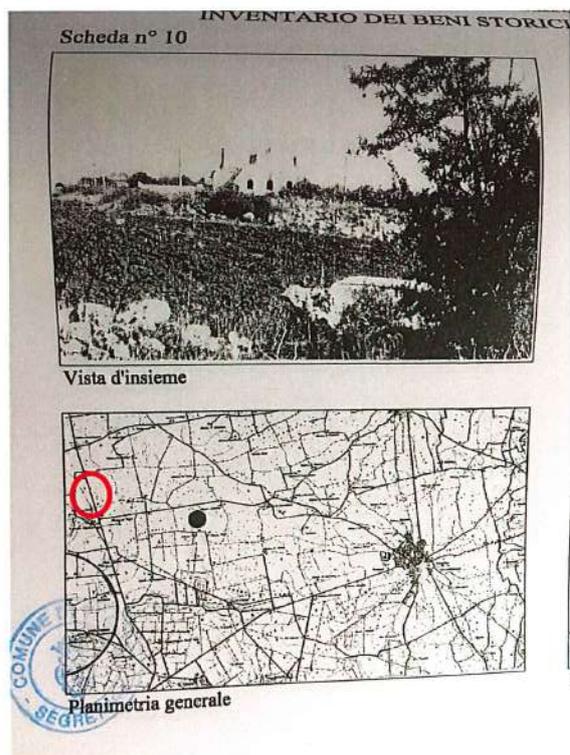


Masseria La Fica

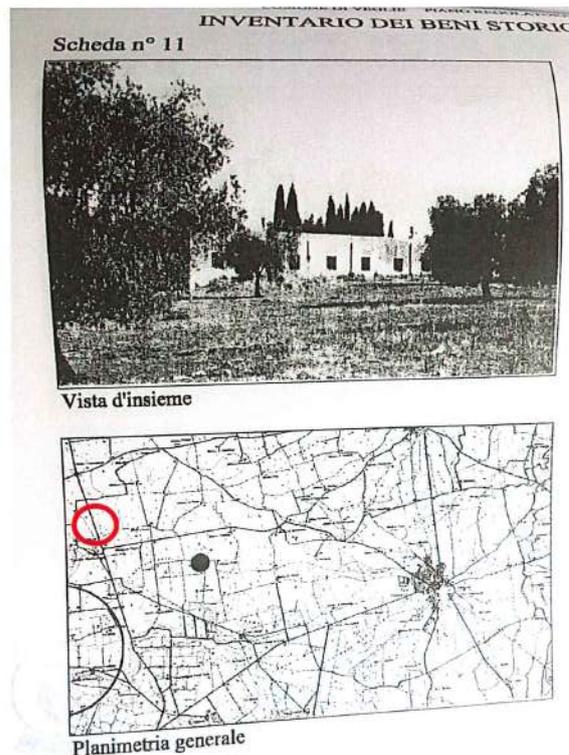


Masseria Cerfeta

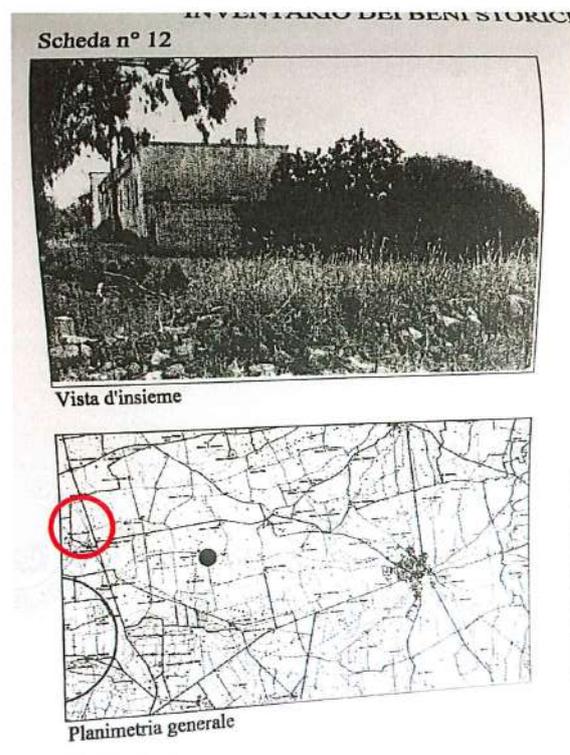
Figura 3 Le masserie e il turismo rurale. Localizzazione di progetto con cerchietto rosso.



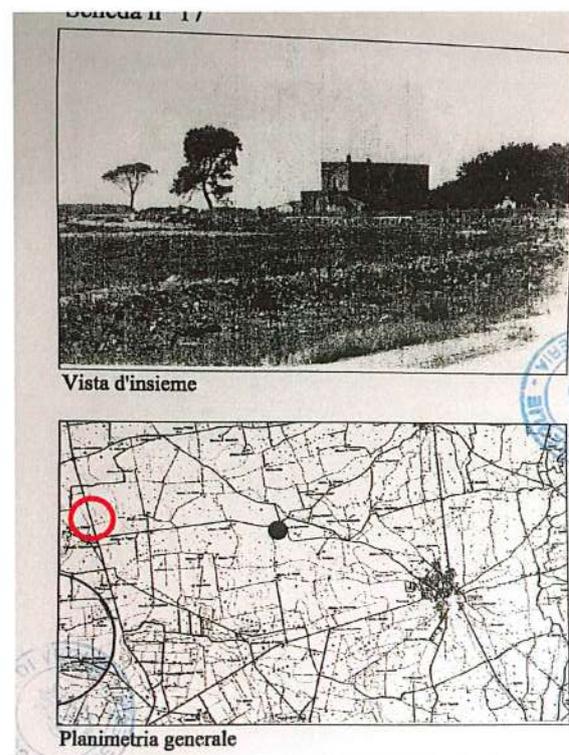
Masseria Vocettina



Masseria Petti

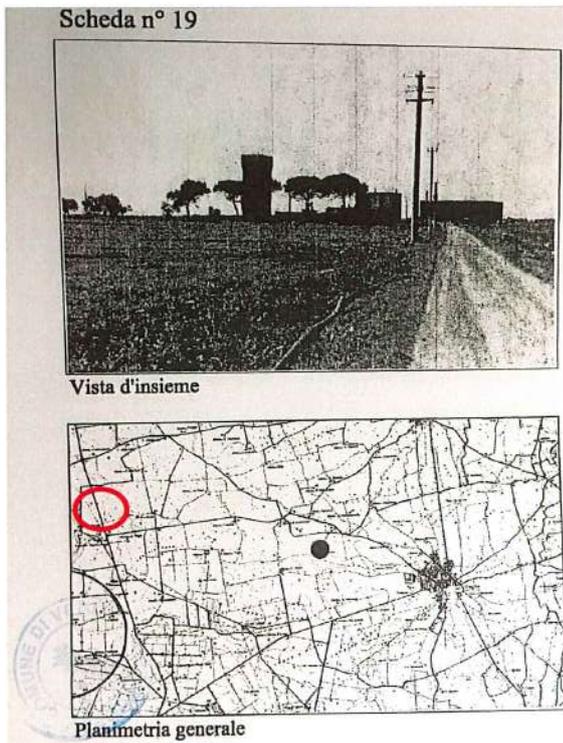


Masseria Petiti



Masseria La Duchessa

Figura 3 Le masserie e il turismo rurale. Localizzazione di progetto con cerchietto rosso.



Masseria Casa Porcara

Firma

*Cim. Wm*